



**I.C. 2 “Margherita Hack”
San Giovanni Lupatoto
Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I Grado**

Via Ugo Foscolo 13, San Giovanni Lupatoto (VR)

Tel : 045 546418

Fax : 045 9251311

E-mail : vric8ad009@istruzione.it

PEC : vric8ad009@pec.istruzione.it

www.ic2sangiovanilupatoto.edu.it

CF : 93237990234

P.T.O.F.

**PIANO TRIENNALE
DELL’OFFERTA FORMATIVA
2019 – 2022**

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015
*approvato con delibera n. ... dal Consiglio di Istituto
nella seduta del...
(Prot. n....)*

*La passione di educare,
la sfida di innovare,
l’impegno di preparare
i nostri ragazzi al futuro.*

INDICE

Parte prima: La scuola e il suo contesto	pag.4
1- Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	pag.4
2- Le caratteristiche principali della Scuola	pag.5
3- Ricognizione delle attrezzature e delle risorse strutturali	pag.8
4- Le Risorse professionali	pag.9
Parte seconda: Le scelte strategiche	pag.11
1- I valori	pag.11
2- La visione	pag.12
3- La missione	pag.12
4- Le curvature educative e didattiche	pag.13
5- Le Priorità desunte dal RAV	pag.13
6- Le finalità e obiettivi formativi prioritari	pag.15
7- Il Patto Educativo di Corresponsabilità	pag.18
8- Le attività di autovalutazione	pag.22
9- Il Piano di Miglioramento	pag.22
10- I Principali elementi di innovazione	pag.24
Parte terza: L'Offerta formativa	pag.26
1- Insegnamenti e quadri orario	pag.26
2- Il Curricolo Verticale di Istituto	pag.27
3- La didattica	pag.28
4- L'ampliamento dell'offerta formativa	pag.32
5- Le attività previste in relazione al PNSD	pag.41
6- Il sistema di valutazione di Istituto	pag.43
7- Le azioni e gli strumenti della scuola per l'inclusione scolastica	pag.56
Parte quarta: L'organizzazione	pag.58
1-L'organigramma	pag.58
2- L'organizzazione degli uffici e le modalità di rapporto con l'utenza	pag.61
3- Il riordino degli archivi e la revisione dell'inventario	pag.63
4- Reti e convenzioni attivate	pag.63
5- Il Piano di formazione del personale docente	pag.65
6- Il Piano di formazione del personale ATA	pag.67
7- Il Regolamento di Istituto	pag.68
Parte quinta: Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione	pag.69
- Il monitoraggio e la verifica della realizzazione del PTOF	pag.69
- La rendicontazione e il bilancio sociale	pag.69
- Elenco numerato degli allegati	pag.70

Premessa

Si premette che tutti i contenuti del PTOF 2021/2022, che confermeranno, con innovazioni, quelli del PTOF Triennale 2019/2021, si potranno realizzare solo se compatibili con la situazione epidemiologica relativa al Covid 19 e ai Protocolli di sicurezza che ne derivano.

PARTE PRIMA

La scuola e il suo contesto

1) Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo 2° "M. Hack" insiste sul Comune di San Giovanni Lupatoto che, con i suoi oltre 25.000 abitanti, costituisce l'immediata propaggine a sud del Comune di Verona. Dal punto di vista dello sviluppo economico il territorio esprime un livello generalmente avanzato, con zone a forte vocazione industriale e artigianale (molte le aziende alimentari) ed altre destinate ad attività agricole fortemente specializzate, come la coltura della fragola, localizzata nella frazione di Raldon. Il bacino di utenza si presenta al suo interno piuttosto eterogeneo in relazione agli aspetti socio-economici e culturali e quindi connotato da notevole varietà quanto alle situazioni familiari e ai bisogni degli alunni, anche se complessivamente nella popolazione scolastica prevale il livello medio.

L'Istituto è costituito da cinque Scuole, di cui tre Primarie (con 31 classi) e due Secondarie (con 26 classi), per un totale di 57 classi e circa 1200 alunni.

Gli studenti con bisogni didattici ed educativi speciali rappresentano l'11% del totale, mentre gli alunni stranieri ammontano a circa il 15%. L'Istituto non presenta casi particolari di dispersione scolastica. Il livello delle competenze di cittadinanza raggiunto dagli studenti è generalmente buono; sono presenti alcune situazioni singole nelle quali le competenze sociali e civiche non sono ancora sufficientemente sviluppate. La maggior parte degli alunni raggiunge una discreta autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni di essi necessitano di supporti a vari livelli e di una proposta metodologica variegata.

I bisogni del territorio emergono attraverso le interlocuzioni con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche che in esso operano, oltre che dagli organismi e dalle associazioni dei genitori:

- a) l'Ente territoriale (Amministrazione Comunale) ha proposto alla scuola la definizione di una progettualità comune su temi quali Cittadinanza e Costituzione, Ambiente e Salute, Pari Opportunità, Solidarietà, Integrazione, Bullismo e Cyberbullismo, su cui sono state e continueranno ad essere realizzate iniziative condivise;
- b) molteplici Associazioni del territorio hanno proposto alla scuola la collaborazione in attività di supporto agli alunni in difficoltà (Casa Novarini, Cestim...), in attività di valorizzazione dei talenti e dell'area espressiva (Mine Vaganti, Centro di Avviamento Musicale...), in attività di partenariato sportivo (Ass. Gemini, Ass. Buon Pastore, Ass. Calcio Raldon, Ass. Libertas), in attività di solidarietà e di sensibilizzazione verso temi sociali (Ass. Crescere Insieme, Avis, Banco Alimentare, Ronda della Carità...). La scuola collabora con queste Associazioni e accoglie positivamente le proposte presentate, purché compatibili con la propria Offerta Formativa e complessivamente sostenibili dal punto di vista didattico;
- c) le cinque scuole che compongono l'Istituto godono dell'esistenza di Comitati di Genitori, che si fanno a loro volta promotori di attività di incremento dell'Offerta Formativa, che l'IC2 accoglie nel POF, purché siano coerenti con il curriculum e la propria progettazione, con l'incremento della qualità, con l'inclusività, con l'assenza di connotazioni ideologiche e politiche (Feste delle diverse Scuole, corsi di scacchi, informatica, inglese, attività espressive, laboratori scientifici...).

2) Le caratteristiche principali della Scuola

L'I.C. 2 "Margherita Hack" (codice meccanografico VRIC8AD009) è composto da cinque Scuole:

- Scuola Primaria "Don B. Antonini" di Raldon
- Scuola Primaria "A. Cesari" di San Giovanni Lupatoto
- Scuola Primaria "G. Marconi" di San Giovanni Lupatoto
- Scuola Secondaria di I grado "A. De Gasperi" di Raldon
- Scuola Secondaria di I grado "G. Marconi" di San Giovanni Lupatoto

Accoglie principalmente gli studenti residenti nella parte sud-ovest del Comune, ma anche alcuni alunni provenienti dai comuni limitrofi (Buttapietra, Zevio, Oppeano, Palù, Verona).

Scuola Primaria "Don B. Antonini" (per l'a.s.2021/2022 ospiterà gli alunni della Scuola Secondaria di I grado di Raldon) via Don Calabria 5 – 37057 Raldon di San Giovanni Lupatoto tel./fax 045 8730030 codice meccanografico VREE8AD03D	
Spazi e laboratori: <ul style="list-style-type: none">- un atrio spazioso- sette aule per le classi, tutte fornite di Lavagna Interattiva Multimediale- una sala polifunzionale (adibita ad aula)- una biblioteca /aula video (tv, dvd)- un ampio e attrezzato laboratorio di informatica (adibito ad aula) fornito di Lavagna Interattiva Multimediale- un'aula di inglese- un'aula per alunni diversamente abili- uno spazio per lavorare a piccoli gruppi. La scuola è priva di barriere architettoniche ed è circondata da un ampio giardino con molti alberi.	Servizi: <ul style="list-style-type: none">- scuolabus Altre strutture: <ul style="list-style-type: none">- ascensore- scala antincendio- un'aula Covid

Scuola Primaria "Antonio Cesari" via Trieste, 3 – 37057 San Giovanni Lupatoto tel./fax 045 545075 codice meccanografico VREE8AD02C	
Spazi e laboratori: <ul style="list-style-type: none">- sette aule, tutte con LIM- un laboratorio di informatica (adibito ad aula)- un laboratorio linguistico (adibito ad aula di sostegno)- due aule per attività di sostegno (una attrezzata con LIM e utilizzata anche come biblioteca scolastica)- una palestra- due spazi mensa (adibiti a tre spazi-aula) + centro cottura- un cortile interno	Servizi: <ul style="list-style-type: none">- scuolabus- mensa- servizio pre-scuola Altre strutture: <ul style="list-style-type: none">- scivolo esterno- scala antincendio- un'aula Covid

--	--

Scuola Primaria “Guglielmo Marconi”

Via XXIV Maggio, 1 – 37057 San Giovanni Lupatoto

tel./fax 045 545248

codice meccanografico VREE8AD01B

Spazi e laboratori: <ul style="list-style-type: none"> - dieci aule, tutte con LIM - un laboratorio di informatica - un laboratorio multidisciplinare - quattro spazi strutturati per attività di sostegno - una biblioteca scolastica - una palestra - un cortile interno - una sala insegnanti - un ufficio di dirigenza/responsabile di plesso 	Servizi: <ul style="list-style-type: none"> - scuolabus - servizio pre-scuola
	Altre strutture: <ul style="list-style-type: none"> - scivolo esterno - ascensore - scala antincendio - un’aula Covid

Scuola Secondaria di Primo Grado

“Alcide De Gasperi”

(per l’a.s.2021/2022 ospiterà gli alunni della Scuola Primaria di Raldon)

Via San Giovanni Bosco, 10 – 37057 Raldon di San Giovanni Lupatoto

tel./fax 045 8730197

Succursale (stesso codice meccanografico della Scuola Secondaria di I grado Marconi)

Spazi e laboratori: <ul style="list-style-type: none"> - nove aule, tutte con LIM - un laboratorio di informatica(adibito ad aula) - un laboratorio (Lab for all) attrezzato per lavoro in piccoli gruppi (in particolare per alunni con H o BES) - un laboratorio multidisciplinare - due spazi strutturati per attività di sostegno - una biblioteca scolastica - una sala docenti - una palestra + strutture esterne per attività sportive - un cortile 	Servizi: <ul style="list-style-type: none"> - scuolabus
	Altre strutture: <ul style="list-style-type: none"> - scivolo esterno - servoscala - scala antincendio - un’aula Covid

**Scuola Secondaria di Primo Grado
"Guglielmo Marconi"**

via Ugo Foscolo, 13 – 37057 San Giovanni Lupatoto

tel. 045 546418 – fax 045 9251311

Sede Centrale dell'Istituto

Codice meccanografico (Secondaria Marconi- De Gasperi) VRMM8AD01A

Spazi e laboratori: <ul style="list-style-type: none">- Ufficio di Presidenza- Uffici di Segreteria- diciotto aule, tutte con LIM- un laboratorio di informatica (utilizzato come aula nell'a.s. 2021/2022)- un laboratorio (Lab for all) attrezzato per lavoro in piccoli gruppi (in particolare per alunni con H o BES) (utilizzato come aula nell'a.s. 2021/2022)- un atelier creativo- un laboratorio di educazione artistica (in ristrutturazione)- un laboratorio di educazione musicale (in ristrutturazione)- un laboratorio di scienze (in ristrutturazione)- uno spazio strutturato per attività di sostegno- un auditorium (250 posti)- una palestra + strutture esterne per attività sportive- un ampio cortile	Servizi: <ul style="list-style-type: none">- scuolabus <hr/> Altre strutture: <ul style="list-style-type: none">- scivolo esterno- montacarichi- scala antincendio- un'aula Covid
--	--

Anche per l'anno scolastico 2021/2022 la destinazione d'uso di alcuni spazi è stata modificata nel rispetto delle norme anti-Covid.

3) Ricognizione delle attrezzature e delle risorse strutturali

L'Istituto è dotato di cinque sedi, di cui la Sede Centrale (che è la Sede della Scuola Secondaria di I grado Marconi) e la Scuola Primaria Cesari si trovano nel centro di San Giovanni Lupatoto; la Scuola Primaria Marconi è collocata nella frazione di Pozzo, le Scuole Primaria Don Antonini e Secondaria di I grado De Gasperi sono situate a Raldon. Le sedi sono dotate di strutture tra loro diversificate.

Nel complesso discrete sono le strutture relative alle palestre e alla presenza di ampie zone verdi in tutte le sedi.

Negli anni in tutti i plessi sono stati realizzati, oltre a quelli già presenti, nuovi ambienti di apprendimento e spazi laboratoriali, oltre a quelli già esistenti, per la realizzazione di attività didattiche innovative e attive, come i Lab for All per il lavoro cooperativo in piccoli gruppi, in particolare per alunni con Bisogni Educativi Speciali e disabilità (nella Scuola Primaria Cesari e nelle due Scuole Secondarie), l'Atelier creativo Ecolab in Sede Centrale, aule multimediali e aule dedicate ad attività specifiche in tutti i plessi. Nella Sede Centrale si trova un ampio auditorium utilizzabile per incontri e manifestazioni dotato di impianto audio e video. Nel corso degli ultimi anni scolastici è stata notevolmente accresciuta la dotazione didattica multimediale, con il cablaggio di tutti i plessi e l'installazione di circa 70 Lavagne Interattive Multimediali (di cui 56 nelle aule, una per ogni classe, con accesso ad internet e pc).

A partire dall'anno scolastico 2014/15 la Scuola Primaria Aleardi (ora Antonini) si è trasferita nel nuovo edificio, assai avanzato dal punto di vista del risparmio energetico e del design.

Rimangono tuttavia diverse criticità, prima di tutto in relazione alle strutture.

La Sede Centrale si trova in una condizione di grave penuria di spazi, soprattutto di quelli necessari per la didattica, la mensa, gli uffici. In diverse sedi esistono problemi di manutenzione, in particolare alla Scuola Cesari, i cui locali si presentano in parte obsoleti, anche con difficoltà di collocazione della strumentazione multimediale, e per la quale l'Amministrazione Comunale ha progettato per i prossimi anni la realizzazione di un nuovo edificio scolastico.

Permane ancora l'assenza quasi ovunque di moderni laboratori di lingue, arte, musica.

Si ritiene necessario sollecitare, come è stato già fatto in passato, lo sbancamento del piano seminterrato della Sede Centrale, per l'utilizzo delle aule ivi collocate, con la trasformazione di tali aule in un laboratorio di arte, uno di musica e uno di chimica/fisica/tecnologia, oltre all'individuazione di nuovi spazi per la didattica e la gestione amministrativa in quella che è la ex casa del custode.

Inoltre, la scuola secondaria "G. Marconi", sede di Direzione, ha bisogno del rinnovo degli infissi e della tinteggiatura delle pareti esterne, oltre che della rimozione delle vecchie piste da atletica nel cortile.

Come nel precedente, anche per l'anno scolastico 2021/2022 tutti gli spazi dell'Istituto sono stati riprogettati in funzione dell'erogazione del servizio scolastico sulla base dei Protocolli di sicurezza nazionali e regionali e vengono pertanto temporaneamente sospesi gli obiettivi relativi alla realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento.

A causa del numero elevato di alunni iscritti alla Scuola Secondaria "De Gasperi" e degli spazi limitati del plesso, per gli a.s. 2020/2021 e 2021/2022 si è reso necessario spostare l'utenza della Scuola "De Gasperi" nel plesso "Don Antonini" e viceversa.

4) Le Risorse professionali

L'Istituto attualmente presenta la seguente situazione in merito all'organico di diritto del personale:

a) docenti di Scuola Primaria: posti comuni n.43, posti di sostegno n.6, posti per specializzati in lingua inglese n.3;

b) docenti Scuola Secondaria di I grado: posti di lettere n.15 più uno spezzone di 8 ore; posti di matematica e scienze n.8 più uno spezzone di 12 ore; posti di inglese n.4 più uno spezzone di 6 ore; posti di tedesco n.1; posti di spagnolo n.1 più uno spezzone di 4 ore; spezzone di francese di 12 ore; posti di tecnologia n.2 più uno spezzone di 16 ore; posti di educazione artistica n.2 più uno spezzone di 16 ore; posti di educazione musicale n.3 più uno spezzone di 16 ore; posti di educazione fisica n.3 più uno spezzone di 16 ore; posti di religione n.1 più uno spezzone di 8 ore; posti di sostegno n.7;

c) personale amministrativo e ausiliario: personale amministrativo posti n.7 (DSGA e assistenti amministrativi), personale ausiliario posti n.16.

I docenti di ruolo sono circa il 78,8% del totale e quelli che lavorano nel ruolo di appartenenza da più di 5 anni sono l'80,5%.

L'organico così determinato non si presenta però pienamente adeguato ai bisogni dell'Istituto e necessiterebbe di essere integrato con l'attribuzione di ulteriori e/o diverse risorse professionali di potenziamento.

Il fabbisogno ottimale di organico di potenziamento, sulla base dell'Offerta Formativa, in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, è il seguente:

a) Posti comuni nella Scuola Primaria:

- Per attività di recupero e potenziamento di italiano e matematica: 15 ore annue per classe di recupero in italiano e 15 ore di recupero di matematica, oltre a 15 ore di potenziamento per classe di italiano e 15 ore di potenziamento per classe di matematica: $60 (15+15+15+15) \times 31 \text{ classi} = 1860 \text{ ore}$.
- Per attività di apprendimento di Italiano L2: 66 ore annue per ciascun gruppo di livello di alunni non italofoni (A0, A1, A2) per plesso: $66 \times 3 \times 3 = 594 \text{ ore}$.
- Per attività di compresenza a supporto di alunni con Bisogni Educativi Speciali: 150 ore annue per plesso: 450 ore.

Il totale delle ore così definito, in base alle previsioni dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-2022, è di 4 docenti di potenziamento su posto comune nella Scuola Primaria.

b) Posti di potenziamento del sostegno nella Scuola Primaria:

- Per attività di compresenza a supporto di alunni con disabilità per l'attuazione di Progetti Personalizzati (come i tre già previsti nell'anno scolastico 2015-16 per tre alunni in condizioni particolari): 1 docente di sostegno.

c) Posti di potenziamento nella Scuola Secondaria di I grado:

- Per Progetto Recupero e Progetto Potenziamento di Italiano e Matematica: 25 gruppi di recupero e 13 di potenziamento di Italiano per 33 ore annue, e lo stesso per matematica: $(25+13) \times 33 = 1254$ ore di Italiano + 1254 ore di Matematica.

Il totale delle ore così definito, in base alle previsioni dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2019-2020, è di 2 docenti di potenziamento di Italiano (ex A043) e 2 di Matematica.

- Per Progetti di sviluppo delle Competenze Digitali: 1 posto di Tecnologia.

Complessivamente, quindi, si ritengono necessari i seguenti posti dell'organico del potenziamento:

- **4 posti per la Scuola Primaria (posto comune),**
- **1 posto di sostegno per la Scuola Primaria;**
- **3 posti di Italiano (ex A043) per la Scuola Secondaria di I grado;**
- **2 posti di Matematica (ex A059) per la Scuola Secondaria di I grado;**
- **1 posto di Tecnologia per la Scuola Secondaria di I grado.**

Nell'ambito dei posti dell'organico Covid, per l'a. s. 2021/2022 si ritiene necessario individuare due posti di collaboratore scolastico, una cattedra di posto comune per la Scuola Primaria, una cattedra di matematica per la Scuola Secondaria di I grado.

PARTE SECONDA

Le scelte strategiche

1) I valori

L'Istituto Comprensivo 2 "Margherita Hack" di San Giovanni Lupatoto pone alla base della propria visione e missione educativa e didattica la **Costituzione della Repubblica Italiana** nella sua interezza, a partire dai **PRINCIPI FONDAMENTALI** enunciati agli articoli 1-12 della stessa.

In particolar modo, l'Istituto dichiara come propri e prioritari i seguenti **VALORI**:

- l'**UGUAGLIANZA** davanti alla legge e la **DIGNITA' INDIVIDUALE E SOCIALE** di ogni **PERSONA**, indipendentemente da qualsiasi distinzione di sesso e orientamento sessuale, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali;
- la valorizzazione delle **DIVERSITA'** come occasione di arricchimento personale, civile, sociale e culturale e la promozione della **CONVIVENZA CIVILE** e della **CONVIVIALITA' DELLE DIFFERENZE**;
- la promozione della **PACE**, che nasce dalla **GIUSTIZIA**, e il rifiuto di ogni tipo di violenza, anche nei rapporti interpersonali;
- la **LAICITA'** della Scuola Statale;
- il **PLURALISMO** e l'**APERTURA** nei confronti di chiunque e di qualsiasi espressione culturale, purché conforme alla legge;
- i valori della **CITTADINANZA DEMOCRATICA**, della **LEGALITA'**, della **SOLIDARIETA'**;
- il valore irrinunciabile della **CULTURA**, in tutte le sue espressioni, e della **BELLEZZA**, come strumenti di **CIVILTA'**;
- l'importanza dell'**IMPEGNO**, della **RESPONSABILITA'**, dello **STUDIO** per la realizzazione della formazione personale e professionale di ciascuno.

2) La visione

L'Istituto Comprensivo 2 "Margherita Hack" pone alcune linee di indirizzo fondanti la propria VISIONE di scuola, che si proiettano nel futuro, nella definizione di una precisa identità, volta a rispondere alle esigenze dell'utenza, del territorio, delle sfide culturali e sociali del nostro tempo.

Una scuola aperta e accogliente

Il fondamento del nostro agire si radica nel dettato dell'art.34 della Costituzione: "La scuola è aperta a tutti". Il nostro sforzo è quello di costruire una comunità educante capace di accogliere tutte le identità, le differenze, le prospettive, per la realizzazione di una scuola plurale, aperta, solidale, nella convinzione che solo insieme possiamo imparare e crescere. Siamo alla ricerca delle strategie grazie alle quali nessuno smarrisca la strada e ognuno incontri i percorsi e le opportunità a lui più adeguati, di sostegno e recupero per chi è in difficoltà, di potenziamento e approfondimento per chi ha talenti e strumenti sviluppati.

Una scuola di qualità

La nostra azione didattica mira al miglioramento continuo, per il raggiungimento di un'alta qualità educativa e formativa. Questo tentativo si fonda sulla professionalità di tutto il personale, che va costantemente aggiornata e valorizzata attraverso la formazione, la ricerca-azione didattica, il confronto e la collaborazione interdisciplinare, il lavoro di team, l'utilizzo delle nuove tecnologie, l'apprendimento collaborativo, la laboratorialità... Volare alto, mirare a risultati importanti, garantire ai nostri studenti i mezzi per poter affrontare le tappe successive della crescita, consegnarli preparati alla scuola secondaria di II grado: questi sono gli obiettivi che vogliamo costantemente perseguire.

Una scuola che innova

Siamo consapevoli che il miglioramento continuo richiede interventi di innovazione: ecco perché abbiamo dotato tutte le nostre aule di LIM, abbiamo allestito nuovi ambienti di apprendimento, sviluppiamo costantemente attività di formazione in campo educativo e didattico, come gli interventi per gli studenti portatori di Bisogni Educativi Speciali, le strategie per il riconoscimento e la valorizzazione degli alunni ad alto potenziale cognitivo, l'utilizzo dei linguaggi non verbali e multimediali nelle lezioni, la definizione di un chiaro sistema di valutazione degli apprendimenti e la realizzazione di pratiche costanti di autovalutazione di istituto.

L'accoglienza, la qualità, l'innovazione rappresentano i cardini del nostro agire. La meta del nostro percorso è formare persone e cittadini consapevoli e responsabili. Perché il centro del nostro agire, il fine di tutto, sono loro, i nostri bambini e ragazzi, verso i quali vogliamo porci in un atteggiamento di profondo rispetto e di amorevole cura educativa.

"Maxima debetur puero reverentia", diceva Quintiliano: al fanciullo si deve il massimo rispetto. Un rispetto che coloriamo di tenerezza, passione, speranza, perché i nostri studenti sono il nostro bene più grande.

3) La missione

L'Istituto pone al centro della propria missione due finalità principali:

- a) l'educazione, con il proposito di promuovere la crescita e la piena formazione dei propri studenti come persone e persone "belle", capaci di condividere e di vivere concretamente i valori della Costituzione e di metterli a fondamento delle proprie scelte;
- b) l'apprendimento, con l'obiettivo che i propri studenti ottengano un apprendimento di qualità, attivo, critico, sistematico, efficace.

4) Le curvature educative e didattiche

L'Istituto si caratterizza per alcune curvature, da intendersi come orientamenti educativi e contenutistici da introdurre nella didattica quotidiana:

- l'educazione ambientale e alla sostenibilità;
- la solidarietà, la giustizia, l'antirazzismo, la lotta contro ogni discriminazione;
- la parità di genere;
- la bellezza e la cultura;
- il pensiero, la logica, il metodo scientifico.

5) Le priorità desunte dal RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'Autovalutazione di Istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), che è stato aggiornato nel mese di dicembre 2019 e in seguito pubblicato; è inoltre presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/VRIC8AD009/ic-margheritahack/valutazione>

In considerazione dei risultati del monitoraggio effettuato sul Piano di Miglioramento nel corso dell'a.s.2018/2019 e poi nel novembre 2019, in considerazione degli esiti di apprendimento degli studenti emersi durante le fasi di scrutinio finale degli a.s.2017/18 e 2018/19, oltre che degli Esiti Invalsi 2019, si individuano a partire dall'a.s.2019/20 le seguenti **priorità**, valide per il Triennio di vigenza del presente POF:

- 1) Ridurre la percentuale degli alunni delle classi terze che si diplomano con i voti 6 e 7;
- 2) Migliorare le competenze di base in italiano e matematica degli alunni con maggiori difficoltà scolastiche (competenze a livello iniziale e base).

I **traguardi** che l'Istituto si assegna in relazione alle priorità sono:

- a) ridurre del 5%, rispetto ai valori attuali, la percentuale degli alunni che si diplomano con i voti 6 e 7 entro l'a.s.2021/22;
- b) fare in modo che, rispetto ai valori attuali, il 5% in più degli studenti raggiunga almeno il livello intermedio nelle competenze di base in italiano e matematica, sia per la Scuola Primaria sia per la Secondaria, entro l'a.s.2021/22.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

il monitoraggio sulla certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, i risultati scolastici e gli Esiti Invalsi hanno evidenziato che sono abbastanza consistenti le percentuali di alunni che si collocano nei livelli più bassi, sia in matematica sia in italiano. Tale dato è confermato anche dai voti con cui gli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria si diplomano: gli studenti che vengono licenziati con i voti 6 e 7 superano tutte le medie di riferimento.

Rispetto alla priorità di migliorare le competenze di base in italiano e matematica, si reputa indispensabile il confronto fra i docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado al fine di condividere metodologie e di focalizzare l'attività didattica su alcuni specifici e condivisi traguardi di competenza che dovrebbero essere prioritariamente raggiunti al termine del percorso scolastico presso la Primaria. Accanto alla necessità di creare opportunità di recupero per gli alunni più in difficoltà, si avverte anche il bisogno di ricercare strategie didattiche più motivanti e coinvolgenti che favoriscano il percorso di apprendimento degli alunni, in particolare di coloro che si limitano a raggiungere la sufficienza nelle diverse discipline.

Gli **obiettivi di processo** pluriennali che l'Istituto sceglie di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- a) Aumentare la condivisione e il confronto su metodologie e traguardi di competenza tra docenti di italiano e matematica della Scuola Primaria e Secondaria di I grado;
- b) Incrementare le attività di recupero e accompagnamento, sviluppando anche forme di tutoring fra studenti;
- c) Diffondere metodologie didattiche innovative e motivanti per favorire i processi di apprendimento.;
- d) Incrementare le attività di supporto rivolte agli alunni collocati nelle fasce di livello del 6 e del 7;
- e) Incrementare le attività inclusive.

Le motivazioni delle scelte effettuate sono le seguenti:

rispetto alla priorità di ridurre la percentuale di alunni che si diplomano con i voti 6 e 7, si ritiene che sia necessario incrementare le attività di inclusione, supporto e recupero rivolti agli alunni con maggiori difficoltà scolastiche, nel contempo rendendo più motivanti e innovative le metodologie didattiche, in modo che possano favorire l'espressione delle potenzialità individuali di ciascuno;

rispetto alla priorità di migliorare le competenze di base in italiano e matematica, si reputa indispensabile il confronto fra i docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado al fine di condividere metodologie e di focalizzare l'attività didattica su alcuni specifici e condivisi traguardi di competenza che dovrebbero essere prioritariamente raggiunti al termine del percorso scolastico presso la Primaria.

Si ritiene, inoltre, che il potenziamento delle attività di recupero e di accompagnamento possa determinare una facilitazione nel raggiungimento dei livelli di competenza previsti per gli alunni che si trovano più in difficoltà.

Risultati Prove INVALSI

Gli Esiti Invalsi al termine dell'a.s.2018/19 mostrano che gli alunni di tutte le classi di riferimento (classi II e V della Scuola Primaria, classi III della Scuola Secondaria) hanno conseguito in Italiano, in Inglese e Matematica punteggi superiori alle medie del Veneto, del Nord Est e dell'Italia (con la sola eccezione del Listening di Inglese in V Primaria, che è in linea con le medie regionali e macroregionali); anche il confronto dei dati della Scuola con quelli di scuole e classi con un livello socio-economico-culturale simile conferma che l'Istituto si attesta su valori superiori rispetto a quelli di confronto.

A questo si aggiungono poi ulteriori elementi: gli alunni di origine non italiana di I e II generazione confermano risultati superiori rispetto ai loro compagni non italofoni del Veneto, del Nord Est e dell'Italia. Il trend si conferma anche per quanto riguarda il genere (femmine e maschi, rispetto ai loro coetanei). Un dato straordinario è rappresentato dal fatto che le studentesse delle classi terze della Scuola Media, per la I volta, in controtendenza con tutti gli esiti locali e nazionali, superano nelle Prove Invalsi di matematica gli studenti maschi.

Il maggior elemento di debolezza che emerge dagli Esiti Invalsi è relativo alla variabilità tra le classi, che in taluni casi risulta ancora superiore, seppure di poco, alle medie di riferimento.

Inoltre, nonostante la positività molto significativa dei risultati, alcune classi presentano dati inferiori alle medie e talora peggiorativi rispetto a classi con background socio-economico-culturale simile. Una criticità è rappresentata anche dalla notevole discrepanza tra i voti di classe, assegnati dai docenti, e i punteggi specifici conseguiti nelle prove.

Questi risultati non si limitano all'a.s.2018/19, ma si dimostrano, pur con qualche variazione e flessione, sostanzialmente costanti negli anni.

I risultati delle Prove Invalsi dell'a.s.2020/2021 confermano la positività già emersa negli anni precedenti. In particolare, la Scuola Primaria dimostra di aver retto con solidità nel periodo di emergenza dovuto alla pandemia da Covid-19, dal momento che gli esiti dell'Istituto si mantengono superiori in tutte le discipline di riferimento ai dati del Veneto, del Nord-Est e dell'Italia; la Scuola Secondaria poi ha conseguito risultati estremamente brillanti, attestandosi su valori notevolmente superiori sia a quelli delle aree di riferimento sia a quelli delle scuole con background simile sia in italiano, sia in matematica, sia in inglese. Anche

l'incidenza della variabilità tra le classi rispetto al background familiare si rivela inferiore alla media italiana. L'effetto scuola si conferma pari alla media del Veneto, del Nord-Est e dell'Italia per la Primaria, mentre per la Secondaria si dimostra leggermente positivo o positivo, evidenziando con ciò l'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento messo in atto dall'Istituto.

Ugualmente i risultati degli studenti della scuola sulla base del genere e della regolarità si rivelano superiori a quelli di riferimento; i risultati rispetto all'origine mostrano valori superiori ai dati medi regionali e nazionali per i nativi e gli studenti di origine non italiana di prima generazione.

Un dato di criticità è rappresentato dagli esiti degli studenti di origine non italiana di seconda generazione, che alla Scuola Primaria ottengono punteggi inferiori rispetto ai coetanei delle aree regionali e nazionali.

6) Le finalità e gli obiettivi formativi prioritari

L'Istituto Comprensivo n. 2 "Margherita Hack" di San Giovanni Lupatoto, consapevole del ruolo centrale della scuola nel promuovere il pieno sviluppo della persona all'interno della società, si avvale dell'autonomia, riconosciuta alle istituzioni scolastiche dall'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, al fine di promuovere l'innalzamento delle conoscenze e delle competenze di studentesse e studenti e di assicurare loro una crescita armonica sul piano psicologico, morale, intellettuale e sociale.

In linea con quanto suggerito dalle Indicazioni nazionali del 2012 e considerato il nuovo scenario culturale in cui la scuola si trova ad operare, l'Istituto si assume il compito di fornire strumenti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e responsabile.

La formazione cognitiva e culturale si configura come un obiettivo primario perché gli studenti riescano a misurarsi positivamente con l'incertezza e la mutevolezza delle condizioni sociali e professionali in costante e veloce cambiamento che caratterizzano il nostro tempo.

Nell'attuazione dei suoi compiti educativi e formativi, l'Istituto rispetta i tempi e gli stili di apprendimento di ciascuno studente e si propone di offrire a tutti l'opportunità di raggiungere obiettivi adeguati alle proprie potenzialità; l'Istituto, in ottemperanza agli articoli n. 2, 3 e 34 della Costituzione Italiana, opera in ogni modo affinché le disuguaglianze di natura socio – economica, religiosa e culturale non si traducano in impedimenti per lo sviluppo cognitivo o per il raggiungimento del successo formativo. Si prendono in considerazione pertanto tutte le forme di diversità, di disagio o di svantaggio e si punta alla creazione di percorsi di studio individualizzati che tengano conto delle potenzialità intrinseche di ognuno.

Tutte le Scuole dell'Istituto, in base al diverso grado e alle differenti età e bisogni dell'utenza scolastica, garantiscono a studentesse e studenti gli strumenti per raggiungere le finalità educative e formative sottoelencate.

Finalità educative

L'Istituto pone al centro delle proprie strategie educative la **persona** e tiene conto della singolarità e complessità che caratterizza ogni studente, dei suoi effettivi bisogni, delle sue capacità e fragilità.

Al fine di raggiungere con successo gli obiettivi che si pone sul piano educativo, l'Istituto collabora e crea interazioni positive con la famiglia, dal momento che la condivisione con essa di valori e metodi è elemento indispensabile e imprescindibile per la promozione di un modo di agire responsabile e rispettoso dei diritti di tutti.

Si ritiene di fondamentale importanza favorire, in primo luogo, la costruzione di legami cooperativi all'interno del gruppo classe, dal momento che un clima sereno, in cui ognuno si senta accolto, rispettato e valorizzato, è la necessaria condizione per cominciare ad apprendere.

L'Istituto individua e persegue le seguenti finalità educative:

- **Acquisizione della conoscenza e della consapevolezza di se stessi:** l'Istituto riconosce come obiettivo educativo fondamentale la conoscenza da parte di ogni studente del proprio modo di essere, dei propri punti di forza e di debolezza sia nell'ambito cognitivo sia in quello relazionale.

Il raggiungimento della consapevolezza di sé è fondamentale per poter effettuare scelte ragionate in ogni contesto della propria vita e orientare il proprio agire nella maniera più consona alla realizzazione delle proprie aspirazioni.

- **Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica:** l'Istituto attua progetti e favorisce iniziative e attività aventi come fine lo sviluppo del senso etico, l'acquisizione dei valori, la conoscenza e il rispetto delle regole alla base della convivenza civile, che implicano la consapevolezza che ogni individuo è libero e portatore di diritti e doveri e che, in quanto persona, è dotato di una inalienabile dignità. I valori di riferimento dell'azione educativa sono quelli alla base della Costituzione Italiana e del patrimonio culturale europeo.

L'Istituto assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, come previsto dalla Legge 13/07/2015, n° 107.

L'Istituto valorizza l'educazione all'intercultura e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; sostiene l'assunzione di responsabilità, il valore della solidarietà e della cura dei beni comuni; promuove la consapevolezza dei diritti e dei doveri e lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; contrasta ogni forma di discriminazione e il bullismo, anche informatico.

L'Istituto intende potenziare le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e l'educazione all'autoimprenditorialità.

A partire dall'a.s. 2020/2021, attraverso l'elaborazione di un Curricolo di Educazione Civica, si favoriranno l'acquisizione e lo sviluppo delle conoscenze e della comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici della società odierna. Gli alunni, attraverso la conoscenza e l'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti e del Patto educativo di corresponsabilità, potranno concretamente sperimentare e maturare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

- **Sviluppo della consapevolezza del valore legato alla cultura:** l'Istituto riconosce e si impegna a trasmettere agli studenti il valore della cultura e della bellezza, nella consapevolezza che l'essere umano, in quanto tale, ha il dovere di perseguire il sapere e la conoscenza come fondamenti sui quali costruire un mondo migliore in cui vivere in modo armonico con se stessi, con gli altri e con l'ambiente.

Finalità formative

L'Istituto, tenendo conto delle concrete esigenze formative degli studenti e valorizzando gli aspetti peculiari propri della personalità di ciascuno, promuove il raggiungimento delle seguenti finalità formative:

- **Apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base:** l'Istituto offre in modo costante e sistematico occasioni per acquisire i saperi e i linguaggi di base che sono irrinunciabili, in quanto si configurano come condizioni essenziali per dare senso ad ulteriori forme di conoscenza e favoriscono perciò ogni successiva scoperta.
- **Sviluppo delle competenze disciplinari specifiche, delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'U.E. (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) e delle competenze di cittadinanza (Allegato 2 del D.M.139/2007):** l'Istituto si impegna affinché, nel corso della vita, ogni studente possa sviluppare progressivamente le competenze disciplinari di base, le competenze-chiave europee e le competenze di cittadinanza. In particolare, intende valorizzare e potenziare le competenze linguistiche in italiano, in lingua inglese e nelle altre lingue dell'Unione Europea, oltre che le

competenze matematico-logiche e scientifiche.

- **Acquisizione di strumenti per apprendere e selezionare le numerose informazioni che contraddistinguono il nuovo panorama culturale:** gli studenti, nell'ambiente in cui vivono, acquisiscono informazioni derivanti da molteplici fonti, per cui la scuola non è più il luogo esclusivo dell'apprendimento; il compito che si assume l'Istituto è quello di evitare l'eccessiva frammentarietà delle conoscenze e di promuovere, invece, la capacità di scegliere ciò che maggiormente è significativo e di inserire conoscenze, abilità e competenze in un sistema di apprendimento e di saperi strutturato e sistematico.
- **Comprensione della trasversalità dei saperi:** l'Istituto promuove la trasversalità dei saperi con l'obiettivo di far comprendere agli studenti le connessioni che sussistono fra le diverse discipline, le quali concorrono tutte, attraverso linguaggi e strumenti propri, alla creazione di una conoscenza più ampia, nella piena consapevolezza che, per interpretare e agire nel mondo attuale, è necessario sviluppare una capacità di lettura multidisciplinare, sistemica e globale.
- **Acquisizione di strategie personali con cui potersi orientare nei propri itinerari individuali:** l'Istituto predispone e favorisce strategie didattiche volte all'acquisizione da parte degli studenti di un metodo di lavoro e di studio personalizzati e della capacità di imparare con autonomia e consapevolezza, al fine di progettare, costruire e attuare itinerari di vita, apprendimento e lavoro efficaci per il proprio futuro.
- **Acquisizione di autonomia di pensiero e di un costruttivo spirito critico:** l'Istituto, in base ai differenti livelli di maturazione di studentesse e studenti, favorisce lo sviluppo dell'autonomia di pensiero e la maturazione dello spirito critico, attraverso il quale poter esprimere in modo motivato e rispettoso le proprie riflessioni e opinioni personali, indipendentemente dai condizionamenti esterni. Lo sviluppo della capacità di ragionare in modo autonomo ha come finalità quella di favorire un dialogo costruttivo con gli altri e di contribuire alla capacità di individuare possibili soluzioni a fronte di situazioni problematiche.

L'Istituto persegue inoltre le seguenti ulteriori finalità formative:

- **Sviluppo delle competenze digitali degli studenti**, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- **individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;**
- **alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza e di lingua non italiana;
- **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica;**
- **potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

7) Il Patto Educativo di Corresponsabilità

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è consegnato e sottoscritto da ogni famiglia all'atto dell'iscrizione del proprio figlio alla scuola. L'iscrizione comporta necessariamente la sottoscrizione del Patto e impegna tutti i contraenti: la Scuola, la Famiglia e gli Alunni.

Per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi formativi esplicitati, i soggetti coinvolti nel processo formativo si impegnano, rispettivamente, a perseguire quanto segue:

ALUNNI

- il rispetto di se stessi, dei coetanei, degli adulti, degli ambienti, delle cose proprie e altrui;
- l'ascolto, inteso come attenzione partecipe, attraverso domande e interventi, ed esprimendo dubbi o perplessità;
- l'autonomia, intesa come impegno individuale e collaborativo;
- la partecipazione attiva nei diversi momenti della vita scolastica;
- il rifiuto di qualsiasi comportamento discriminatorio o che possa configurare bullismo o cyberbullismo, proprio o altrui;
- il rispetto di tutte le norme del Regolamento di Istituto durante le attività di Didattica Digitale Integrata, e in particolare il mantenimento di un comportamento corretto, rispettoso e trasparente verso tutti e il rispetto della privacy di compagni e insegnanti;
- il dovere di:
 - portare a scuola tutto il materiale scolastico richiesto, e solo quello;
 - utilizzare un linguaggio rispettoso delle persone e delle diverse culture;
 - indossare un abbigliamento adatto all'ambiente scolastico;
 - essere puntuali all'inizio delle lezioni;
 - informare i genitori delle comunicazioni della scuola;
 - dedicarsi con serietà e impegno allo studio e allo svolgimento dei compiti assegnati a scuola e a casa.

DOCENTI

- la realizzazione di un clima positivo nella classe attraverso l'accoglienza, il rispetto, l'ascolto, la disponibilità al dialogo;
- la condivisione delle scelte didattiche ed educative tra i docenti;
- l'attuazione:
 - di una programmazione concordata tra gli insegnanti, finalizzata ad un'equa distribuzione del carico di lavoro sia a casa sia a scuola (evitando, ad esempio, un eccessivo numero di verifiche nell'arco della stessa giornata/settimana);
 - di una valutazione trasparente e motivata, unitamente alla consegna degli elaborati in tempi opportuni;
- l'attivazione di strategie formativo-educative, nel rispetto delle potenzialità e capacità degli alunni, mirate a:
 - sottolineare gli aspetti positivi, incoraggiare e stimolare i progressi degli studenti;
 - responsabilizzarli nell'assolvimento degli impegni e incentivarne l'autonomia;
- l'attuazione di tutte le misure necessarie alla prevenzione e al contrasto di ogni forma di discriminazione, e in particolare di bullismo e cyberbullismo;
- il rispetto e l'attuazione dei contenuti del Piano per la DDI di Istituto;
- la collaborazione con le famiglie per un confronto costruttivo, che implichi:
 - l'accoglienza delle richieste di colloqui, compatibilmente con luoghi e orari ad essi dedicati;
 - il mantenimento di una modalità comunicativa corretta e rispettosa;
 - la salvaguardia della riservatezza sulle informazioni raccolte.

GENITORI

- l'accettazione piena e consapevole del PTOF, dei valori, delle attività e dei progetti in esso contenuti, contestualmente all'iscrizione del proprio figlio;
- la partecipazione alla vita scolastica, alle assemblee, agli Organi Collegiali, alle manifestazioni e, soprattutto, ai colloqui individuali, da tenersi nel rispetto di luoghi ed orari ad essi dedicati e mantenendo una modalità comunicativa corretta e rispettosa;
- il riconoscimento del valore dell'istituzione scolastica e della figura del docente, accordando fiducia al loro operato;
- il rispetto delle scelte e delle strategie educative e didattiche dell'Istituto e degli insegnanti, e la collaborazione con essi finalizzata a:
 - utilizzo, da parte dei ragazzi, di linguaggio, comportamento e abbigliamento consoni all'ambiente scolastico;
 - accompagnamento nello studio e nell'esecuzione dei compiti assegnati per casa, all'interno di un processo di sempre maggiore responsabilizzazione dei propri figli;
 - controllo sistematico degli strumenti per la comunicazione scuola-famiglia;
- il rispetto degli orari di entrata e di uscita delle lezioni;
- il rispetto del lavoro dei docenti, evitando di contattarli telefonicamente o di persona durante l'orario scolastico, a meno che non si tratti di un caso di reale e oggettiva urgenza;
- la collaborazione a tutte le iniziative messe in atto dall'Istituto per contrastare ogni forma di discriminazione e in particolare di bullismo e cyberbullismo.

Alunni, docenti e genitori si impegnano a conoscere e a far rispettare il Regolamento di Istituto.

Inoltre Genitori e Scuola si impegnano nel seguente PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA circa le misure organizzative, igienico-sanitarie e i comportamenti individuali volti al contenimento della diffusione del contagio da COVID-19 e alle attività di Didattica Digitale Integrata.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO E I GENITORI/I TITOLARI DELLA RESPONSABILITÀ GENITORIALE DELL'ALUNNO/A

PRESO ATTO CHE il Patto di corresponsabilità rappresenta un documento di natura contrattuale, che comporta l'assunzione di impegni reciproci, oltre che un atto di condivisione di intenti educativi e pedagogici; consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI RESPONSABILITÀ RECIPROCA IN PARTICOLARE, IL GENITORE (O TITOLARE DELLA RESPONSABILITÀ GENITORIALE), consapevole che l'infezione è spesso asintomatica o paucisintomatica e che, pertanto, dovrà essere garantita una forte alleanza tra le parti coinvolte e una comunicazione efficace e tempestiva in caso di sintomatologia sospetta

DICHIARA

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il/la figlio/a o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;
- di monitorare le condizioni di salute del proprio figlio/a, avvalendosi anche del supporto del Medico di Medicina Generale e del Pediatra di Libera Scelta; in particolare, con riferimento al "Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19" emesso dal Ministero dell'Istruzione il 06.08.2020, è condizione per la presenza nella scuola di alunni/studenti: o l'assenza di somatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5°C anche nei tre giorni precedenti ; o non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni; o non provenire da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS o di altre autorità competenti; o non essere stati a contatto con

persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

- di, ogni qualvolta il proprio/a figlio, presenti sintomi sospetti per COVID-19 (a titolo di esempio: febbre, difficoltà respiratorie, perdita del gusto e/o dell'olfatto, mal di gola, tosse, congestione nasale, congiuntivite, vomito, diarrea, ecc.): o evitare di accedere al servizio, e comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute, o rientrare prontamente al proprio domicilio, o rivolgersi tempestivamente al proprio Medico per le valutazioni del caso e l'eventuale attivazione delle procedure previste per l'esecuzione del tampone nasofaringeo;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), la scuola provvede all'isolamento immediato e successivo allontanamento del minore, a cura del genitore o altro adulto responsabile, invitandolo a contattare immediatamente il Medico di Medicina Generale e/o al Pediatra di Libera Scelta per le valutazioni del caso e l'eventuale attivazione delle procedure diagnostiche;
- di essere consapevole che per la riammissione a scuola si applica quanto previsto dalla Circolare 345038 del 02 settembre 2020 della Regione Veneto e s.m.i, riassuntivamente: – per casi Covid confermati da tampone positivo e casi Covid sospetti con tampone negativo si rientra al termine del percorso di guarigione con attestazione rilasciata dal medico di famiglia; – per casi con condizioni cliniche non sospette per Covid, per la riammissione a scuole si rientra con specifica autocertificazione a firma dei genitori.
- di essere consapevole che la frequenza del servizio comporta il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie previste;
- di essere stato adeguatamente informato dalla direzione della scuola di tutte le disposizioni organizzative e igienico-sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19;
- di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il proprio figlio non trascorre a scuola, comportamenti di massima precauzione circa il rischio di contagio;
- di essere consapevole che con la ripresa di attività di interazione, seppur controllate, non è possibile azzerare il rischio di contagio, che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste dalle linee di indirizzo regionali sopra citate, e che per questo è importante la massima cautela anche al di fuori del contesto della scuola.

IN PARTICOLARE, LA DIRIGENTE SCOLASTICA, consapevole che l'infezione è spesso asintomatica o paucisintomatica e che, pertanto, dovrà essere garantita una forte alleanza tra le parti coinvolte e una comunicazione efficace e tempestiva in caso di sintomatologia sospetta

DICHIARA

- di avere preso visione del “Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico del 28.05.2020”, del Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19” emesso dal Ministero dell'Istruzione il 06.08.2020, e di attenersi alle indicazioni in essi contenute, nel rispetto degli interventi e delle misure di sicurezza per la prevenzione e il contenimento della diffusione di SARS-CoV-2;
- di aver fornito, contestualmente all'iscrizione, puntuale informazione rispetto ad ogni dispositivo organizzativo e igienico-sanitario adottato per contenere la diffusione del contagio da COVID-19 e di impegnarsi, durante il periodo di frequenza del servizio scolastico a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- di avvalersi di personale adeguatamente formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative in materia di organizzazione di servizi scolastici, in particolare sulle procedure igienico-sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio;
- di impegnarsi a realizzare le procedure previste per l'ingresso e ad adottare tutte le prescrizioni igienico-sanitarie previste dalle normative vigenti e dalle linee di indirizzo regionale;
- di attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da COVID-19 da

parte di alunno/studente o adulto frequentante il servizio, a ogni disposizione dell'autorità sanitaria locale. Integrazione del Patto Corresponsabilità in relazione alla Didattica Digitale Integrata La Didattica Digitale Integrata sarà attivata nel caso di sospensione delle lezioni a causa del verificarsi di focolai del virus COVID-19 o in caso di nuovo lockdown, come prescritto dal Decreto n.89 del 07/08/2020 di adozione delle Linee Guida per la DDI. La Didattica Digitale Integrata richiede una ridefinizione ed un rafforzamento del patto educativo di corresponsabilità tra la Scuola e le famiglie.

La Scuola si impegna a:

- fornire in comodato d'uso i computer portatili a sua disposizione e a realizzare la DDI sulla base di quanto prescritto nelle Linee Guida nazionali;
- definire il Piano scolastico per la DDI;
- comunicare alle famiglie e agli alunni i contenuti del Piano;
- operare scelte didattiche flessibili che tengano conto delle diverse situazioni familiari e individuali, soprattutto nel caso di alunni con bisogni educativi speciali;
- mantenere la comunicazione con le famiglie attraverso i canali istituzionali (mail, sito, Registro elettronico) e la piattaforma didattica digitale utilizzata (GSuite);
- fornire ad alunni e famiglie un supporto informativo e formativo sull'utilizzo della piattaforma e degli strumenti per la DDI.
- La famiglia si impegna a:
 - consultare quotidianamente i canali di comunicazione dell'Istituto;
 - stimolare l'alunno alla partecipazione il più possibile autonoma, responsabile e corretta alle attività di didattica a distanza e allo svolgimento dei compiti assegnati rispettando le scadenze;
 - rendere consapevole l'alunno che le attività di DDI, quali ad esempio la partecipazione a classroom e ogni attività indicata dagli insegnanti, sono obbligatorie e sono parte integrante della proposta didattica della Scuola;
 - vigilare affinché i contenuti delle lezioni, loro eventuali registrazioni e il materiale on line che sono postati ad uso didattico non vengano utilizzati in modo improprio o illegale;
 - controllare che siano rispettate tutte le norme vigenti a difesa della privacy.

8) Le attività di autovalutazione

L'Istituto, che aveva intrapreso già in precedenza attività interne di autovalutazione, svolge dall'a.s. 2014-15 le azioni previste dal Sistema Nazionale di Valutazione. Nell'a.s. 2014-15 è stato elaborato il primo Rapporto di Autovalutazione, da cui deriva la stesura dall'a.s. 2015-16 del Piano di Miglioramento.

Le attività di Autovalutazione sono elaborate da una Commissione apposita, costituita da docenti di Scuola Primaria e Secondaria.

Tutti i risultati di apprendimento, e in particolare gli esiti delle prove standardizzate nazionali (Invalsi), oltre ai documenti relativi all'Autovalutazione (RAV, Piano di Miglioramento...), coerentemente con la linea di massima trasparenza dell'Istituto, sono pubblicati sul sito istituzionale www.ic2sangiovannilupatoto.edu.it.

9) Il Piano di Miglioramento

Considerate le criticità emerse in seguito al processo di autovalutazione d'Istituto e la definizione delle nuove priorità e dei relativi traguardi, per il Triennio 2019/2022 vengono individuati i seguenti percorsi di miglioramento:

I PERCORSO

Titolo del percorso: PIÙ COMPETENTI IN ITALIANO E MATEMATICA

Descrizione del percorso di miglioramento: Il miglioramento delle competenze di base in italiano e matematica risponde al bisogno dell'Istituto di promuovere un apprendimento di qualità che possa consentire agli studenti di procedere con regolarità il loro percorso di studi, evitando lacune e carenze in genere che potrebbero ostacolare l'acquisizione di contenuti e competenze via via più complessi.

Attraverso il confronto fra docenti dei diversi livelli di scuola, si intende favorire la condivisione di metodologie didattiche, di criteri di valutazione e traguardi di competenza al fine di promuovere un percorso di apprendimento lineare basato sull'acquisizione di conoscenze e competenze solide.

Le attività di recupero mirano a rafforzare le abilità degli studenti che nelle classi si mostrano più fragili nell'ambito del profitto; gli interventi si configurano inoltre come occasioni per migliorare la propria autostima, l'autoefficacia e la motivazione scolastica.

Priorità: Migliorare le competenze di base in italiano e matematica degli alunni con maggiori difficoltà scolastiche (competenze a livello iniziale e base).

Traguardo: Fare in modo che, rispetto ai valori attuali, il 5% in più degli studenti raggiunga almeno il livello intermedio nelle competenze di base in italiano e matematica, sia per la Scuola Primaria sia per la Secondaria, entro l'a.s.2021/22.

Obiettivo di processo 1: Aumentare la condivisione e il confronto su metodologie e traguardi di competenza tra docenti di italiano e matematica della Scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Area di Processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Azioni:

- Riunioni di confronto fra docenti degli Ambiti e dei Dipartimenti disciplinari di italiano e matematica
- Condivisione dei traguardi di competenza al termine della classe V Primaria per le discipline di italiano e matematica

Obiettivo di processo 2: Incrementare le attività di recupero e accompagnamento, sviluppando anche forme di tutoring fra studenti

Area di processo: Differenziazione e inclusione

Azioni:

- Realizzazione di attività di recupero in momenti diversi dell'anno (in particolare, per gli alunni della Scuola Secondaria I grado, nel mese di settembre e tra la fine del primo e l'inizio del secondo quadrimestre)

II PERCORSO

Titolo del percorso: PRONTI PER IL FUTURO

Descrizione del percorso di miglioramento: L'autovalutazione di Istituto ha rilevato una criticità relativa agli esiti scolastici, dal momento che le percentuali di alunni che si diplomano con i voti più bassi (6 e 7) risultano superiori alle medie di riferimento. Come obiettivo di miglioramento è stato quindi scelto il rafforzamento delle competenze degli studenti in uscita, in modo tale che, al termine del primo ciclo di istruzione, siano in grado di affrontare il percorso scolastico seguente in maniera più proficua. A tal fine ci si propone di aumentare le attività inclusive, di diffondere metodologie di insegnamento più coinvolgenti e motivanti e, infine, di accrescere le iniziative di supporto delle competenze rivolte agli alunni che raggiungono risultati solo sufficienti.

Priorità: Ridurre la percentuale degli alunni delle classi terze che si diplomano con i voti 6 e 7.

Traguardo: Ridurre del 5%, rispetto ai valori attuali, la percentuale degli alunni che si diplomano con i voti 6 e 7 entro l'a.s.2021/2022.

Obiettivo di processo 1: Incrementare le attività inclusive.

Area di Processo: Differenziazione e inclusione

Azioni:

- Predisposizione di percorsi laboratoriali e di progetti volti allo sviluppo delle life skills da indirizzare agli alunni con rendimento scolastico non sufficiente.
- Individuazione, da parte dei Consigli di Classe, degli alunni che manifestano demotivazione o difficoltà di apprendimento attraverso le tradizionali metodologie didattiche.

Obiettivo di processo 2: Diffondere metodologie didattiche innovative e motivanti per favorire i processi di apprendimento.

Area di Processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Azioni:

- Incentivazione all'utilizzo da parte dei docenti di metodologie di insegnamento maggiormente coinvolgenti per gli studenti attraverso percorsi di formazione, partecipazione a progetti in rete e a concorsi/competizioni.

Obiettivo di processo 3: Incrementare le attività di supporto rivolte agli alunni collocati nelle fasce di livello del 6 e del 7.

Area di Processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Azioni:

- individuazione degli alunni destinatari delle iniziative da parte dei Consigli/Team di Classe.
- predisposizione di attività didattiche di rinforzo indirizzate agli alunni che raggiungono la sufficienza.

Nota: La tempistica, i responsabili, i destinatari, il monitoraggio, i risultati attesi dei percorsi di miglioramento sono definiti dettagliatamente nel Piano di Miglioramento allegato (Allegato n.11).

10) I principali elementi di innovazione

Fin dalla sua istituzione nell'a.s.2012/13 l'Istituto ha costantemente perseguito l'obiettivo di innovare le pratiche didattiche e gli ambienti di apprendimento, al fine di creare opportunità e contesti sempre più motivanti, adeguati agli stili cognitivi degli alunni, ed utilizzava questo scopo anche gli strumenti offerti dalla tecnologia ai fini del successo formativo.

A questo proposito la Scuola, dopo aver dotato ogni aula di connessione ad internet, pc e Lavagna Interattiva Multimediale (oltre alla lavagna tradizionale), ha allestito negli anni alcuni spazi particolarmente significativi:

- diverse aule aumentate dalla tecnologia in tutte le Sedi, fornite di PC, LIM, casse audio, visual presenter, stampante;
- 3 Lab for All (nella Scuola Primaria Cesari e nelle due Scuole Secondarie di I grado): ambienti laboratoriali per il lavoro cooperativo dotati di LIM e notebook collegati in rete, tavoli trapezio componibili, casse audio, visual presenter e stampante, forniti di software e strumenti per la didattica rivolta ad alunni disabili e con BES;
- l'atelier creativo Ecolab, nuovissimo ambiente di apprendimento allestito con una base digitale costituita da LIM, casse audio, stampante, notebook in rete, con tavoli componibili, e integrato con pc dotati di programmi di grafica, microscopi e strumenti per analisi scientifiche, scanner e stampante 3D, kit di robotica, isola di falegnameria.

L'Istituto ha inoltre partecipato con successo, e si propone di continuare a farlo, a numerosi Bandi e Avvisi a carattere nazionale e locale, allo scopo di reperire fondi e attivare azioni di innovazione strumentale e didattica (Bandi nazionali STEM, Bando Nazionale Atelier Creativo, Bandi Fondazione Cariverona, Bando Cantiere Nuova Didattica, Avviso PNSD 2018/19 per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi).

Sono stati svolti in passato e ancora oggi vengono realizzati progetti didattici innovativi indirizzati ad alcuni gruppi di studenti per soddisfare specifici bisogni o potenziare particolari abilità. Si ricordano, a questo proposito, le seguenti iniziative:

- Progetto "Stelle di uno stesso cielo": il Progetto è stato proposto nel corso dell'a.s. 2016/2017 per il Bando STEM ed è consistito in un percorso didattico, basato su discipline come l'astrofisica, la scienza e l'informatica, che aveva per obiettivi la promozione delle pari opportunità tra alunne e alunni e il potenziamento delle competenze scientifiche delle ragazze in un'ottica volta al superamento degli stereotipi di genere;
- Progetto "Prove di volo sulle ali della scienza": il Progetto, finanziato grazie alla partecipazione al Bando STEM dell'a.s. 2017/2018, è indirizzato principalmente a studentesse straniere e ad alunne o alunni demotivati rispetto allo studio delle discipline scientifico-matematiche per ragioni culturali o legate a un senso di scarsa autoefficacia. Si è svolto nei mesi estivi dell'anno 2018 e proseguito nel 2019. Le attività sono focalizzate sul tema dell'evoluzione della scienza e della figura dello scienziato nel corso della storia;
- Progetto "Summer Talent week": il Progetto, attuato ormai da molti anni, coinvolge gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado che si sono distinti per le alte potenzialità o per il conseguimento di un profitto particolarmente positivo. Nel corso di una settimana del mese di giugno gli studenti hanno l'opportunità di vivere esperienze formative sfidanti e coinvolgenti e di approfondire le loro competenze in differenti ambiti (scientifico, espressivo, digitale...);
- Progetto "Inclusione": si tratta di un'iniziativa, avviata nel corso dell'a.s.2018/2019, che ha l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e di promuovere il successo formativo degli alunni ripetenti o comunque caratterizzati da forte demotivazione rispetto al proprio percorso scolastico. Tali studenti

potranno frequentare, per un certo periodo di tempo e in momenti stabiliti, alcuni enti e istituzioni scolastiche in cui avranno l'opportunità di praticare attività laboratoriali, particolarmente manuali, e di riconoscere le proprie potenzialità, oltre che di mettersi alla prova nell'assunzione di responsabilità.

- Progetto "Ecolab: scienza e imprenditorialità della natura": il Progetto, che si avvale dell'Ecolab allestito nella Sede Centrale, consta di una serie di attività diversificate volte a favorire lo sviluppo negli alunni di abilità come la manualità, la creatività, lo spirito di imprenditorialità;
- Progetto "Exsperimenta: scienza e tecnologia sulle punte delle dita": l'Istituto, con l'adesione al Bando "Cantiere Nuova Didattica" delle Fondazioni Cariverona e San Zeno, ha avviato nell'a.s. 2019/2020 il Progetto "Exsperimenta" che prevede l'impiego di metodologie didattiche attive e la realizzazione di attività laboratoriali su alcune classi sperimentali di scuola primaria e secondaria;
- Attività di robotica (squadra "Lego League"): il Progetto è rivolto ad alcuni studenti delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria, che hanno costituito, a partire dall'a.s. 2018/2019, una squadra di robotica. Gli alunni si allenano settimanalmente per poter prendere parte a gare e concorsi di carattere anche nazionale (di cui uno sponsorizzato da Lego).

I docenti dell'Istituto hanno infine l'opportunità di partecipare a numerose attività formative, sulla base delle esigenze che vengono rilevate all'interno del Collegio, tra cui si segnalano i "Seminari di formazione residenziale" che si tengono all'inizio di ogni anno scolastico. Generalmente il Seminario ha una durata di circa tre giorni e si svolge in una località prescelta dalla Commissione Formazione. In tali occasioni i docenti vivono un'esperienza particolare di riflessione e di condivisione ampia della propria professionalità delle tematiche ad essa legate, confrontandosi sui temi di volta in volta trattati da relatori di elevato livello culturale e formativo.

PARTE TERZA

L'offerta formativa

1) Insegnamenti e quadri orario

Le singole scuole dell'Istituto, per rispondere alle esigenze e alle richieste delle famiglie, offrono differenti moduli orari sia per gli alunni della Scuola Primaria sia per quelli della Scuola Secondaria di I grado, come specificato nella tabella sotto riportata.

Scuole	Quadro orario settimanale	Articolazione dello svolgimento delle lezioni
Scuola Primaria "Don B. Antonini" di Raldon	Tutte le classi funzionano a tempo prolungato (28 ore).	Il lunedì dalle 8.00 alle 16.00; dal martedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00
Scuola Primaria "Cesari"	Sono presenti alcune sezioni che funzionano a tempo prolungato (29 ore e 30 minuti allasettimana), mentre altre sono a tempo pieno (40 ore alla settimana).	Per le classi a tempo prolungato: dal lunedì al venerdì 5 mattine e 2 pomeriggi: MART – GIO - VEN: ore 8.00 – 12.30; LUN – MER: ore 8.00 – 16.00 Per le classi a tempo pieno: LUN- VEN: ore 8.00 – 16.00
Scuola Primaria "G. Marconi" di Pozzo	Tutte le classi funzionano con orario antimeridiano a 27 ore.	Dall'a.s. 2020/21: dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 13.30, il venerdì dalle 8.00 alle 13.00.
Scuola Secondaria di I grado "De Gasperi" di Raldon	Tutte le classi funzionano a tempo normale antimeridiano (30 ore settimanali).	Per le classi della settimana corta: dal lunedì al venerdì ore 8.00 – 14.00; Per le classi della settimana lunga (ad esaurimento): dal lunedì al sabato ore 8.00 – 13.00.
Scuola Secondaria di I grado "G. Marconi"	Tutte le classi funzionano a tempo normale(30 ore settimanali).	Per le classi della settimana lunga (ad esaurimento): dal lunedì al sabato: ore 8.00 – 13.00; Per le classi della settimana corta: dal lunedì al venerdì ore 8.00 – 14.00.

2) Il Curricolo Verticale di Istituto

Il Curricolo Verticale di Istituto è un documento in cui sono scanditi gli obiettivi formativi, i contenuti e i metodi utilizzati in ogni disciplina su un percorso in continuità dalla classe prima della Scuola Primaria alla classe terza della Scuola Secondaria di primo grado per raggiungere i traguardi di competenza previsti.

Le competenze riguardano la capacità degli alunni di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite in vari contesti.

Il Curricolo raccoglie le scelte didattiche e metodologiche dell'Istituto Comprensivo 2 "Margherita Hack", a partire dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, volte a creare un ambiente favorevole all'apprendimento. Si basa sull'analisi dei bisogni formativi degli studenti e dei processi di apprendimento necessari per soddisfare questi bisogni. Si pone la finalità globale di promuovere il raggiungimento degli obiettivi generali del processo formativo.

I docenti ritengono necessario il Curricolo per i seguenti motivi:

a. è uno strumento che agevola la conoscenza, da parte di tutti i docenti, del percorso formativo e culturale che la Scuola vuole realizzare in conformità con il dettato normativo nazionale;

b. permette di raggiungere una uniformità di saperi, attuando un percorso verticale integrato tra le Scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Istituto;

c. rende più facile il confronto e la condivisione di pratiche e materiali didattici fra i docenti;

d. dà alle famiglie la possibilità di visionare e di conoscere in modo dettagliato il percorso realizzato all'interno di ogni disciplina;

e. rappresenta un valido strumento per "far dialogare" le discipline, al fine di raggiungere un quadro di saperi organico e unitario.

Sulla base del Curricolo ogni docente, in relazione al contesto della classe, elabora programmazioni didattiche specifiche in cui vengono indicati i contenuti e le metodologie adottati.

Il Curricolo è parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e può essere consultato in allegato e sul sito della scuola. (Allegato n.1)

Esso si declina nei seguenti aspetti:

a) definizione completa di un curriculum verticale per competenze;

b) verifica e valutazione, con definizione chiara di strumenti di verifica, tipologia delle prove, costruzione di griglie/rubriche di valutazione;

c) criteri comuni di valutazione del comportamento;

d) percorsi di ampliamento della didattica inclusiva per alunni con disabilità, BES e alto potenziale, anche mediante esperienze sperimentali;

e) promozione dell'elaborazione interna di materiali didattici;

f) creazione di archivi di materiali e delle buone pratiche;

g) definizione dei percorsi educativi per gli studenti: educazione alla salute, educazione ambientale, educazione alla sicurezza, educazione alla buona cittadinanza, educazione al rifiuto di ogni discriminazione...;

h) sviluppo delle attività di recupero e potenziamento, anche mediante l'introduzione di modalità varie e innovative;

i) realizzazione di Unità di Apprendimento specifiche per la promozione delle competenze trasversali di cittadinanza e delle competenze chiave europee;

l) sviluppo di attività in continuità fra Scuola Primaria e Scuola Secondaria.

A partire dall'a.s.2019/2020 l'Istituto intende promuovere un Curricolo dell'Oralità verticale e trasversale al fine di sviluppare le competenze comunicative, linguistiche e di pensiero logico e critico degli alunni. In tale Curricolo saranno individuate competenze, abilità e conoscenze, con le relative esperienze formative, a partire dalla prima Primaria fino alla terza Secondaria di I grado.

In base alle Linee guida nazionali, nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 è stato elaborato il Curricolo di Educazione Civica che indicherà per ogni classe i contenuti, gli obiettivi formativi e le competenze che gli alunni dovranno apprendere.

3) La didattica

La pratica didattica è attuata quotidianamente seguendo le indicazioni espresse all'interno del Curricolo Verticale d'Istituto, elaborato e condiviso dal Collegio Unitario dei docenti, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

Anche per l'anno scolastico 2021/2022, pur nel mantenimento del quadro triennale dell'Offerta formativa, la didattica sarà adattata alla situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da Covid 19. In particolare, saranno ridotte o riprogettate in diversa modalità le attività non compatibili con le indicazioni dell'ISS e con il Protocollo di sicurezza adottato dall'Istituto.

Per una didattica inclusiva

Il Collegio Unitario dei Docenti si impegna a promuovere l'applicazione di pratiche didattiche inclusive, che rispondano ai diversi bisogni formativi degli studenti, anche in base a quanto proposto nel documento ministeriale "L'autonomia scolastica per il successo formativo".

L'espressione Bisogni Educativi Speciali (BES) fa riferimento all'emanazione della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". La Direttiva stessa ne precisa brevemente il significato: "*L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di disabilità. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse*".

Il corpo docente dell'Istituto intende leggere in maniera più ampia i bisogni educativi e di apprendimento e rispondere con una logica di sostegno e di personalizzazione inclusiva, che garantisca a tutti la possibilità del successo formativo.

In particolare, tende a realizzare le seguenti pratiche didattiche:

- **per gli studenti con Disabilità**

Attraverso una Funzione Strumentale che coordina le attività per migliorare l'integrazione dell'alunno diversamente abile nel contesto classe e nella scuola e per favorire i momenti di inclusione, la pratica didattica quotidiana prevede:

- il coinvolgimento dei compagni di classe e di scuola, con giochi cooperativi, lavori di gruppo, momenti di spettacolo, visite guidate, attività di riflessione;
- lo sviluppo di autoregolazione attiva da parte dell'alunno, sia a livello cognitivo-apprenditivo che comportamentale e relazionale, con il supporto del docente di sostegno, dell'eventuale operatore socio-sanitario e di tutti i docenti di classe;
- l'adattamento degli obiettivi curricolari alle potenzialità dello studente e l'intervento psicoeducativo nelle situazioni di grave problematicità comportamentale.

L'Istituto si è dotato di un modello di Piano Educativo Individualizzato, comune ai due ordini di scuola ed elaborato dai docenti curricolari e di sostegno, condiviso con i servizi specialistici e la famiglia, nel quale

vengono esplicitati gli obiettivi e le metodologie utilizzati con gli studenti diversamente abili (Allegato n.2);

- **per gli studenti con BES (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e altri Disturbi Evolutivi)**

Anche tramite docenti referenti presenti all'interno dell'Organigramma di Istituto, vengono promosse pratiche didattiche conformi al Decreto Legge 170/2010 che assegna al Consiglio di classe/team il compito di individuare le strategie didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni con DSA possano raggiungere il successo formativo. L'Istituto, adottando un modello di Piano Didattico Personalizzato per DSA (Allegato n.3A), promuove pratiche che agevolano la partecipazione e la comprensione dell'alunno attraverso l'utilizzo di strategie e strumenti compensativi e dispensativi, previsti dalla normativa (anche nello svolgimento delle Prove Invalsi). Per gli alunni con BES non DSA l'Istituto individua strategie diversificate a seconda dei casi specifici, redigendo per alcuni un PDP (Allegato n.3B) e per tutti ricorrendo a metodologie educative e didattiche inclusive nell'ambito del contesto classe o di piccolo gruppo;

- **per gli studenti non italofoeni**

L'Istituto, oltre a proporre annualmente un insieme di attività progettuali per supportare l'integrazione e l'apprendimento di questi studenti (intervento di mediatori culturali, laboratori linguistici di Italiano L2, azioni realizzate con volontari dell'Associazione Cestim), promuove pratiche didattiche interculturali all'interno delle classi al fine di sostenere la piena inclusione di studenti stranieri con cultura, tradizioni e religioni differenti. Attraverso le discipline, viene affrontata la tematica dell'intercultura e del rispetto di tutte le diversità, a partire comunque dalla consapevolezza che è possibile rendere autonomi gli studenti solo dopo aver fornito loro le competenze di base, in particolare quelle linguistiche. Anche per gli alunni non italofoeni è prevista, quando opportuno, la stesura di un apposito PDP (Allegato n.4).

L'Istituto si attiene alle "Linee Guida per l'Integrazione degli studenti stranieri" (CM 24 marzo 2006) e adotta il Protocollo di Accoglienza degli studenti non italofoeni (vedi Allegato n.5), elaborato dalla Rete Tante Tinte, con la finalità di regolamentare l'inserimento nelle classi, i rapporti con le famiglie, l'individuazione di interventi specifici per l'apprendimento della lingua italiana.

- **per gli studenti con alto potenziale cognitivo**

L'Istituto riconosce come studenti con bisogni specifici anche gli alunni che mostrano un alto potenziale cognitivo (sia esso attestato da una valutazione effettuata da servizi specialistici, sia esso dedotto da risultati eccellenti nell'apprendimento di una o più discipline).

I docenti si propongono di individuare e di valorizzare la plusdotazione, applicando metodologie didattiche che differenzino per questi studenti:

- il contenuto disciplinare (avanzato),
- il processo (da semplice a complesso, da lineare a interconnesso anche saltando passaggi, anticipando argomenti),
- il prodotto (che valorizzi la creatività e l'originalità degli studenti),
- la valutazione (in linea con le reali potenzialità).

L'Istituto si pone l'obiettivo di implementare la diffusione della didattica inclusiva per questi alunni, tramite l'adesione alle reti tematiche e specialistiche presenti a livello nazionale.

Strategie adottate dall'Istituto Comprensivo "Margherita Hack" per favorire i processi di apprendimento, il recupero e il successo scolastico degli studenti

L'Istituto effettua vari tipi di intervento per favorire e migliorare i processi di apprendimento degli studenti, utilizzando sia le risorse interne sia quelle esterne, e cerca di rispondere alle differenti esigenze didattiche degli alunni offrendo loro diverse opportunità.

Gli interventi di supporto e recupero in alcuni casi sono proposti dai docenti all'interno delle loro ore curricolari o in orario extracurricolare; di seguito si descrivono le attività principali:

- **Corsi di recupero di settembre**

Nei primi giorni di settembre sono organizzati corsi di recupero di italiano, matematica e lingua inglese per gli studenti che al termine delle classi prime e seconde (Scuola Secondaria di I grado) abbiano evidenziato lacune nelle discipline indicate. I pacchetti orari possono cambiare di anno in anno in base a differenti variabili; generalmente si propongono comunque corsi della durata minima di otto ore per ciascun ambito. Gli alunni, cui viene indirizzata l'iniziativa su richiesta degli insegnanti di materia, frequentano le lezioni di mattina nella rispettiva sede scolastica. I corsi sono finalizzati ad eliminare o a limitare le disparità relative al possesso dei prerequisiti necessari per affrontare il nuovo anno scolastico e consentono ai docenti di verificare se durante la pausa estiva gli studenti ammessi con qualche debito alla classe successiva si sono impegnati conformemente alle richieste.

- **Corsi di recupero in itinere**

Durante l'anno scolastico, generalmente alla fine del primo quadrimestre, l'Istituto ha sperimentato modalità differenti circa gli interventi di recupero da proporre agli studenti della Scuola Secondaria di I grado.

Negli anni scolastici 2015/2016 e 2016/2017 è stato attuato il Progetto della Pausa Didattica, della durata di un paio di settimane, durante la quale gli studenti, divisi in gruppi di livello, hanno seguito lezioni volte al potenziamento delle proprie abilità o al rinforzo delle conoscenze di base.

Negli anni scolastici 2017/2018 e 2018/2019 agli alunni con insufficienze sono stati proposti corsi di recupero pomeridiani gestiti da docenti interni o da personale esterno. I corsi interessano le discipline linguistiche (italiano e inglese) e la matematica. La partecipazione avviene su segnalazione e sollecitazione dell'insegnante di materia e richiede il pagamento di un piccolo importo da parte delle famiglie interessate. La durata dei corsi, differente per le discipline e per le classi prime, seconde e terze, è compresa tra un minimo di sei ore e un massimo di dieci.

- **Attività di recupero in piccolo gruppo**

Durante le ore di lezione, nel caso in cui l'insegnante curricolare possa beneficiare della compresenza con i docenti di sostegno e/o dell'organico potenziato, possono essere organizzate attività di rinforzo in piccolo gruppo per gli studenti che manifestano qualche difficoltà di tipo cognitivo o che, in quanto stranieri, si trovano in una situazione di svantaggio linguistico.

- **Corsi linguistici organizzati dal Cestim / interventi di volontari**

L'Istituto collabora con l'Associazione Cestim e aderisce ai progetti proposti dall'Ente.

Gli alunni stranieri che presentano difficoltà nell'uso della lingua italiana hanno la possibilità, per esempio, di frequentare corsi estivi per migliorare le proprie competenze linguistiche.

In corso d'anno, inoltre, alcuni operatori volontari effettuano interventi di supporto agli alunni non madrelingua, in collaborazione con i docenti. Tali interventi hanno generalmente una cadenza settimanale per una durata di un'ora o più, in base alla disponibilità del personale. In questo caso gli studenti lavorano al di fuori dell'aula e svolgono attività concernenti principalmente la comprensione del testo, lo sviluppo della produzione orale e l'ampliamento delle competenze lessicali.

- **Corsi di alfabetizzazione**

Agli studenti non madrelingua l'Istituto offre la possibilità di frequentare, all'interno della propria scuola, corsi di alfabetizzazione durante le lezioni mattutine. Le attività di alfabetizzazione sono indirizzate, in modo particolare, agli studenti da poco arrivati in Italia e privi delle fondamentali conoscenze linguistiche. In questo caso i laboratori sono finalizzati all'acquisizione degli strumenti basilari per capire e farsi capire e si configurano come uno strumento indispensabile per favorire l'integrazione e l'inclusione. Talvolta gli interventi possono interessare anche gli alunni presenti in territorio italiano da più tempo, se per questi l'acquisizione delle competenze linguistiche si rivela particolarmente problematica. I progetti di alfabetizzazione sono in genere affidati a personale esperto e specializzato nell'insegnamento della lingua italiana L2 e possono avere una durata diversa a seconda delle esigenze riscontrate e delle disponibilità economiche dell'Istituto stesso.

- **Progetto Benessere**

Nell'ambito del Progetto Benessere, l'Istituto promuove iniziative di supporto psicologico o psicopedagogico a favore degli alunni con difficoltà comportamentali o con problematiche di natura psichica. Tali studenti, su segnalazione degli insegnanti, possono sostenere colloqui gratuiti di tipo psicoterapeutico con personale esperto (psicoterapeuti, counselor, psicopedagogisti); gli interventi, pur non configurandosi come veri e

propri percorsi a causa della loro brevità, si rivelano utili quando, attraverso il coinvolgimento delle famiglie, rappresentano una spinta ad intraprendere individualmente e privatamente la ricerca di qualche forma di aiuto.

- **Percorsi contro la dispersione scolastica**

A vantaggio degli studenti ripetenti o particolarmente demotivati l'Istituto si attiva per avviare progetti contro la dispersione scolastica. A tale scopo è stata creata nell'a.s.2018/2019 la Funzione Strumentale Inclusione che ha come obiettivo quello di fornire agli alunni sopra indicati l'opportunità di frequentare, in alternanza alle lezioni quotidiane di routine, Centri di formazione professionale in cui possono sperimentare qualche attività di tipo laboratoriale.

- **Attività di supporto nello svolgimento dei compiti pomeridiani**

L'Istituto collabora con alcune associazioni presenti nel territorio che gestiscono iniziative di supporto scolastico di vario genere, dall'accompagnamento nello svolgimento dei compiti alla promozione di corsi per lo sviluppo di un metodo di studio personale. Fra queste associazioni figurano, per esempio, Casa Novarini, il Circolo Noi, l'Associazione Lupatolina Volontari presso Casa Zecchin.

I docenti invitano gli studenti più in difficoltà, sia per problematiche di tipo cognitivo sia per la scarsa motivazione, a frequentare nel corso del primo e del secondo quadrimestre i centri sopra indicati, dove gli alunni possono essere seguiti, all'interno di un piccolo gruppo, da personale preparato. In tal modo si incentivano lo svolgimento dei compiti, lo sviluppo delle capacità organizzative e si offre uno stimolo a sostegno dell'autostima.

- **Progetti di sviluppo delle Life Skills e Progetti di manualità**

In collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'Istituto aderisce al Progetto P.R.E. (Prevenzione dei rischi in età evolutiva) con interventi per lo sviluppo delle Life Skills, rivolto in particolare agli alunni più demotivati, per i quali le proposte didattiche tradizionali non abbiano determinato successi in alcun ambito.

Al fine di sostenere la motivazione e favorire la responsabilizzazione, vengono organizzate nello stesso Istituto progetti di manualità ("Scuola Bottega"), come per esempio il laboratorio di falegnameria.

- **Progetto doposcuola**

L'Istituto sta valutando la possibilità di creare un doposcuola scolastico per il supporto agli alunni in maggiore difficoltà.

Comunicazione alle famiglie in merito alla parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento

Le famiglie sono tenute a consultare quotidianamente il registro elettronico per monitorare la situazione scolastica dei propri figli.

Nella Scuola Primaria, a fronte di situazioni particolarmente problematiche, i Team di Classe si attivano per contattare i genitori degli alunni al fine di comprendere la natura delle difficoltà e predisporre strategie di intervento condivise.

I Consigli di Classe della Scuola Secondaria, qualora si registrino situazioni di scarso profitto tali da mettere a rischio il successo scolastico degli studenti, provvedono a comunicare per iscritto alle famiglie la necessità di specifici interventi di recupero e segnalano le modalità più adeguate per colmare le lacune.

In tali casi vengono consegnate due tipologie di lettere: una per sottolineare la presenza di numerose insufficienze e/o comportamenti tali da pregiudicare l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato; l'altra indirizzata agli studenti che presentano qualche insufficienza, ai quali si richiede un rafforzamento dell'impegno.

In entrambi gli ordini di scuole, la comunicazione viene data in tempo utile per la realizzazione del recupero ed è seguita da contatti periodici fra docenti e genitori al fine di valutare la permanenza o la risoluzione delle difficoltà.

4) L'ampliamento dell'offerta formativa

Anche per l'anno scolastico 2021/2022 l'Offerta Formativa sarà adattata alla situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da Covid 19. In particolare, saranno ridotte o riprogettate in diversa modalità le attività non compatibili con le indicazioni dell'ISS e con il Protocollo di sicurezza adottato dall'Istituto.

L'Istituto arricchisce l'offerta formativa elaborando progetti che, a partire dalle risorse del territorio, costituiscono un approfondimento ed un'integrazione del Curricolo.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche sono i seguenti:

- a) adempimento di funzioni istituzionali della scuola (ad esempio orientamento, valorizzazione delle eccellenze, alto potenziale, recupero);
- b) coerenza con i principi enunciati nel POF triennale;
- c) programmazione comune tra i gradi e dentro i plessi (con riduzione al minimo di Progetti su singole classi, a meno che non siano esperienze sperimentali implementabili);
- d) coinvolgimento del maggior numero possibile di studenti;
- e) collaborazione con i Comitati dei Genitori;
- f) focalizzazione sulle seguenti aree:
 - **sviluppo delle competenze linguistiche** (ad esempio certificazioni linguistiche; insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera; possibili scambi culturali; interventi di docenti madrelingua in classe, Olimpiadi del libro, Olimpiadi della grammatica, laboratori di lettura, concorsi legati alla lettura);
 - **sviluppo delle competenze logico-matematiche** (ad esempio corsi di scacchi, giochi matematici, percorsi di logica);
 - **sviluppo delle competenze scientifiche** (ad esempio laboratori e corsi di approfondimento di conoscenze e competenze scientifiche);
 - **sviluppo di competenze sociali:** progetti relativi all'ambiente (riciclo, allevamento di piccoli animali, pulizia degli spazi verdi della scuola, orto), al volontariato, al supporto agli alunni in difficoltà, alla valorizzazione dei talenti, all'area espressiva, alle attività di partenariato sportivo, alla solidarietà e alla sensibilizzazione a temi sociali, per la cui realizzazione la scuola collabora con Associazioni del territorio.

La Scuola accoglie positivamente proposte dai Comitati dei Genitori e dagli Enti del territorio, purché compatibili con la propria Offerta Formativa, con i propri valori e complessivamente sostenibili dal punto di vista didattico, organizzativo e finanziario.

Il Piano prevede altresì lo svolgimento delle attività di orientamento in uscita, secondo il modello già adottato dall'Istituto, con una attenzione particolare a promuovere da parte degli studenti scelte adeguate alla propria personalità e alle proprie competenze, e con l'individuazione di azioni specifiche per studenti con difficoltà o stranieri (utilizzo di mediatori culturali, presentazioni riservate a genitori stranieri in lingua o in contesti da loro particolarmente frequentati, accompagnamento alla visita presso alcuni istituti, ecc.).

Progetto triennale sulla Sostenibilità

A partire dall'a.s.2019/2020 viene avviato un Progetto triennale sulla Sostenibilità gestito da un'apposita Commissione, formata da docenti, genitori e alunni. La progettualità intende sensibilizzare l'intera comunità scolastica in relazione all'emergenza climatico-ambientale che caratterizza i nostri tempi, sollecitando la riflessione sul problema e promuovendo comportamenti responsabili e rispettosi dell'ambiente in cui viviamo.

Nella prima fase del Progetto si procederà all'analisi dell'impatto che l'Istituto ha sull'ambiente, per poi stabilire specifiche e concrete azioni di miglioramento volte alla realizzazione di una Scuola Sostenibile e Plastic Free entro il triennio di vigenza del presente POF.

L'iniziativa prevede l'organizzazione di attività formative e la promozione/adesione a una Rete di scopo.

Progetti di educazione alle pari opportunità, alla parità di genere e di prevenzione della violenza di genere

Ai fini dell'attuazione delle disposizioni di cui al comma 16 della Legge 107 del 2015 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*), sia nella Scuola Primaria sia nella Secondaria, sono previsti interventi curricolari da parte dei docenti nelle diverse discipline, relativamente ai temi delle pari opportunità, della parità di genere e della prevenzione della violenza di genere, anche formulando specifici moduli interdisciplinari e/o individuando queste tematiche fra le tracce delle mappe concettuali per l'Esame di Stato. Sono altresì previsti incontri di sensibilizzazione per gli studenti della Scuola Secondaria (ad esempio con esperti, vittime e testimoni) sugli argomenti in questione; sono inoltre effettuati momenti di informazione e conoscenza per i docenti (anche nelle riunioni del Collegio) e per i genitori.

Progetti di prevenzione del bullismo

L'Istituto, come già avvenuto in passato, intende pianificare e organizzare in modo sistematico interventi di informazione e prevenzione per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo.

Il Progetto *Ecolab*

A partire dall'a.s. 2017/2018 è stato attivato il "Progetto *Ecolab*: dalla scienza alla manifattura", rivolto a diverse tipologie di studenti, ai quali vengono proposte attività di apprendimento attive, volte ad incentivare in particolare abilità come la manualità, la creatività, lo spirito di imprenditorialità.

Il Progetto prevede nella prima fase la formazione dei docenti e la sperimentazione biennale (a.s. 2017/19) di strategie didattiche innovative, basate sulla costruzione di un percorso sistematico che, a partire dalla raccolta di dati scientifici mediante tecnologie avanzate, passi alla progettazione e produzione di manufatti e all'attuazione di processi imprenditoriali di diffusione e vendita degli stessi. Il Progetto si basa sull'utilizzo di un ambiente di apprendimento speciale, chiamato *Ecolab*, già finanziato con il Bando Nazionale Atelier Creativi, allestito con tavoli mobili, tablet e strumenti, grazie al quale gli alunni possono svolgere le seguenti attività tra loro strettamente correlate:

- 1) curare e studiare insetti/piccoli animali (con microscopi e visual presenter collegati a LIM);
- 2) analizzare tali insetti/animali ricavandone modelli e prototipi (con pc, tablet, scanner 3D, stampante 3D), per replicarli con alcuni set di robotica;
- 3) stendere un progetto che, a partire da analisi e modelli, delinei l'avvio di una piccola "impresa scolastica", in grado di gestire l'analisi di mercato sugli "ambienti dimora" di insetti/animali, di progettare bug hotel e casette per animali, di realizzare manufatti di vario genere da destinare all'esposizione ed eventualmente alla vendita.

Attraverso il Progetto *Ecolab* si intende rispondere ad una serie di bisogni emersi come tendenza negli ultimi anni scolastici:

- 1) l'esigenza di formare i docenti a nuove metodologie e strategie didattiche;
- 2) la presenza di molti studenti che non risultano più "agganciabili" dalla didattica tradizionale e che pertanto sono soggetti a bocciature o ad abbandono scolastico. Un approccio più esperienziale può offrire loro possibilità di apprendimento autentiche, anche in una dimensione orientativa;
- 3) la presenza di un numero significativo di alunni ad alto potenziale cognitivo, le cui capacità non risultano pienamente valorizzate nel contesto usuale della classe, e che possono vedere espresse e ampliate le loro competenze mediante la pratica laboratoriale, la raccolta di dati scientifici e la costruzione di prototipi;
- 4) la necessità di includere maggiormente gli alunni con handicap e bisogni educativi speciali, attraverso risorse quali la robotica, che è adattabile ai loro stili cognitivi;
- 5) l'esigenza di legare il mondo della scuola e quello della realtà sociale e imprenditoriale, e di promuovere le conoscenze e lo spirito imprenditoriale degli studenti.

Mediante la realizzazione del Progetto, che proseguirà nel Triennio di vigenza del presente Piano, ci si propone di perseguire rilevanti obiettivi comprendenti sia la formazione specifica del personale sia il successo formativo degli studenti, per i quali si auspicano:

1. la diminuzione delle percentuali di non ammissione;
2. la diminuzione delle percentuali di dispersione scolastica;
3. l'aumento dei livelli di motivazione;
4. lo sviluppo di competenze di vario genere (scientifiche, digitali, imprenditoriali, sociali, civiche...).

L'attività, in linea con le finalità educative e didattiche dell'Istituto, intende promuovere il rispetto per lo stile di apprendimento di ogni studente, favorire l'inclusione, sviluppare pratiche didattiche di qualità, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie.

Progetto Debate

Al fine di sviluppare le competenze comunicative, le capacità argomentative e lo spirito critico degli alunni, verrà proposto, a partire dall'a.s.2019/2020, un Progetto di formazione e di sviluppo del debate come strategia didattica sia per la Scuola Primaria sia per la Scuola Secondaria.

La promozione del dibattito, in linea con l'elaborazione di un Curricolo dell'Oralità, nasce dall'esigenza di incrementare le abilità linguistiche e logiche degli studenti, affinché possano diventare cittadini in grado di esprimere il loro pensiero, sostenendolo in maniera fondata e strutturata e rispettando comunque le posizioni altrui. La metodologia del debate intende favorire contemporaneamente la capacità di ascolto e le competenze di cittadinanza (condivisione delle norme, collaborazione nel lavoro di gruppo, riconoscimento del valore dell'altro...).

L'iniziativa prevede attività di formazione seguite da azioni di sperimentazione nelle classi.

Progetti legati alla lettura

A partire dall'a.s.2021/2022, viene istituita una Commissione Biblioteca e Lettura che avrà il compito, oltre che di provvedere alla creazione e/o al riordino delle biblioteche in tutti i plessi, di promuovere attività legate alla lettura: attivazione di laboratori di lettura, partecipazione a concorsi, organizzazione di giornate dedicate alla lettura...

I principali progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa

Si elencano di seguito quelli che l'Istituto ha individuato come i propri principali Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa, distinti in diverse aree.

AREA- FUNZIONI ISTITUZIONALI

	Titolo progetto	Principali obiettivi
1	CONTINUITA' Infanzia-primaria-secondaria di 1°grado	<ul style="list-style-type: none"> - Creare aspettative positive verso l'ingresso nel nuovo ordine di scuola. - Sviluppare fiducia nelle capacità degli alunni. - Favorire i processi di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa. - Favorire il passaggio informazioni fra ordini di scuola.
3	SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'interazione dell'alunno diversamente abile con il contesto classe e con tutte le figure presenti nella scuola per realizzare la piena inclusione; - Incentivare i momenti di collaborazione e socializzazione al fine di accrescere e sviluppare l'autonomia, le abilità relazionali e cognitive dell'alunno diversamente abile. - Promuovere lo sviluppo dell'alunno, attraverso un confronto costante fra le diverse figure dell'équipe educativa.

4	INTERCULTURA	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l'inserimento degli alunni non italofoeni nella scuola. - Consolidare e approfondire le capacità linguistiche sia orali che scritte. - Aiutare gli alunni non italofoeni a superare le difficoltà linguistiche. - Utilizzare il mediatore linguistico per migliorare l'integrazione dell'alunno straniero nella classe e nella scuola e favorire la comunicazione tra la scuola e la famiglia non italiana.
5	AMBIENTE E SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la cultura del rispetto verso l'ambiente, con particolare attenzione alle problematiche del territorio, dell'aria e dell'acqua. - Comprendere le conseguenze del nostro agire quotidiano sulla salute. - Favorire interventi di sensibilizzazione verso temi dello sviluppo sostenibile evidenziando le ricadute ambientali negative legate a comportamenti scorretti. - Adottare nuovi e più responsabili stili di vita.
6	BENESSERE E PREVENZIONE AL DISAGIO	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare interventi di tipo psicologico-pedagogico su alunni in situazione di disagio - Gestire sportello di ascolto Genitori, in collaborazione con esperti esterni - Essere punto di riferimento per le situazioni di DSA per alunni, docenti e famiglie.
7	COMUNICAZIONE E INNOVAZIONE DIGITALE Per docenti e studenti	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica: aule aumentate dalla tecnologia, ambienti di apprendimento 2.0 e 3.0... - Realizzare laboratori informatici per alunni diversamente abili - Formare al corretto utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione - Far comprendere i concetti di privacy e di legalità inerenti l'utilizzo dei più diffusi Social Network - Prevenire comportamento di cyberbullismo
8	ORIENTAMENTO ALLA SCELTA	<ul style="list-style-type: none"> - Aiutare gli studenti alla maggiore conoscenza di sé educandoli ad una scelta efficace. - Informare gli studenti dell'offerta formativa presente sul territorio veronese. - Supportare le famiglie nel percorso di scelta dei loro figli, aiutandole nel loro delicato ruolo. - Sostenere i consigli di classe e i coordinatori nella formulazione del consiglio orientativo.

9	INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica - Motivare gli studenti che vivono un disagio scolastico attraverso attività laboratoriali ed esperienze alternative alla didattica tradizionale - Favorire una scelta orientativa consapevole
---	-------------------	---

AREA - CITTADINANZA ATTIVA

	Titolo progetto	Principali obiettivi
1	SOLIDARIETÀ'	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare e diffondere la cultura della solidarietà offrendo occasioni concrete di partecipazione. - Promuovere momenti di riflessione sul valore della gratuità e della condivisione nelle relazioni sociali. - Far conoscere agli alunni esperienze di volontariato, anche attraverso la testimonianza diretta di alcuni volontari - Far prendere coscienza di alcune realtà di povertà e disagio sociale in cui vivono molte persone, sia nel nostro ambiente sia in zone lontane. - Far prendere coscienza delle molte concrete possibilità di aiutare chi è nel bisogno attraverso piccoli gesti vissuti insieme.
2	RAPPORTI CON IL TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> - Lavorare insieme su obiettivi comuni. - Sviluppare rapporti di collaborazione con enti, associazioni ed istituzioni locali accogliendo iniziative tendenti ad arricchire la proposta formativa agli alunni della scuola. - Invitare e/o accogliere esperti esterni e genitori/nonni per rispondere ad eventuali esigenze particolari delle classi. - Creare momenti di partecipazione ed incontro tra la scuola e le famiglie. - Rendere visibile alla scuola e alle famiglie il frutto del lavoro svolto all'interno di specifici percorsi curriculari o progettuali. - Promuovere il valore della cittadinanza attiva attraverso l'adesione al Progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.
3	EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> - Apprendere comportamenti corretti in caso di terremoto, incendio o di situazioni che prevedano l'evacuazione dell'edificio. - Conoscere le uscite di sicurezza di ogni spazio dell'edificio scolastico. - Far acquisire comportamenti corretti come ciclisti e pedoni. - Incrementare il senso di responsabilità degli studenti. - Incrementare la fiducia nelle istituzioni.

4	ATTIVITA' DEI COMITATI DEI GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> -Promuovere attività che favoriscano il coinvolgimento e la collaborazione tra le famiglie, i docenti e gli alunni. - Attività di Cineforum: proporre un'occasione la domenica pomeriggio per vedere un film; comprendere e discutere i messaggi del film con un breve dibattito. - Realizzare feste di Natale, di fine anno scolastico e particolari ricorrenze: proporre occasioni di festa e di condivisione con il coinvolgimento di tutte le famiglie, promuovendo iniziative di sensibilizzazione per un miglioramento dell'offerta formativa dell'Istituto.
---	--	--

AREA - RECUPERO E POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

	Titolo progetto	Principali obiettivi
1	LABORATORI SCIENTIFICI	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolare e incentivare, nell'alunno, la curiosità verso fenomeni naturali per interpretare la realtà. - Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico osservando e descrivendo lo svolgersi dei fatti e formulando domande, anche sulla base di ipotesi personali. - Acquisire un linguaggio appropriato ed utilizzarlo per esporre ciò che si è sperimentato.
2	VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare dei criteri per segnalare studenti ad alto potenziale cognitivo e rinviarli ad eventuali servizi di supporto. - Organizzare attività scolastiche ed extra scolastiche rivolte agli studenti AP ed eccellenti. - Realizzare serate per genitori, con premiazione degli studenti diplomati eccellenti in terza media.
3	PROGETTO RECUPERO	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire opportunità di recupero per gli alunni che presentano difficoltà in ambito linguistico e logico-matematico. - Rinforzare i livelli di motivazione degli alunni con qualche difficoltà.
4	PROGETTI DI LETTURA	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivare la lettura - Sostenere la comprensione del testo. - Creare un'occasione di aggregazione di classe. - Misurare le proprie conoscenze nella sfida con altre classi.
5	ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO SCIENTIFICO MATEMATICO	<ul style="list-style-type: none"> - Aumentare l'interesse e la curiosità per la matematica. - Aumentare l'interesse e la curiosità per le scienze sperimentali. - Porre attenzione alla salvaguardia del benessere psico-fisico. - Favorire l'attenzione per le tematiche ambientali e ecologiche.

AREA - SALUTE E BENESSERE

	Titolo progetto	Principali obiettivi
1	EDUCAZIONE ALLA AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ'	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire lo sviluppo di una buona consapevolezza di sé e dell'altro in relazione alla diversità emozionale maschile e femminile associata al corpo e alle trasformazioni che lo modificano in età puberale. - Dare ai ragazzi un'informazione corretta e completa, aperta alla visione globale della persona. - Proporre e far acquisire una visione positiva dell'affettività e della sessualità umana. - Educare i ragazzi al rispetto di valori quali la libertà, il rispetto di sé e dell'altro e il senso di responsabilità. - Avviare un'educazione ai valori autentici e a comportamenti responsabili, attraverso una collaborazione aperta con gli adulti che sono in relazione con i ragazzi (genitori, educatori, insegnanti).
2	ATTIVITA' CON ANIMALI	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisire la modalità corretta per avvicinare gli animali e prendersene cura. - Aumentare la propria autostima. - Favorire l'attivazione intellettiva e il coordinamento motorio. - Favorire l'interazione sociale. - Utilizzare l'esperienza per formulare testi scritti.
3	PROGETTO DI ACQUATICITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'integrazione nel gruppo e il corretto sviluppo psicomotorio dei ragazzi con handicap o con disturbi legati alla relazione o a difficoltà di movimento. - Aiutare ad accettare le regole in generale e quelle proposte dall'istruttore. - Favorire l'autonomia personale e l'igiene.

AREA - LINGUE EUROPEE E NUOVE TECNOLOGIE

	Titolo progetto	Principali obiettivi
1	CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE- INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA- MODULI DI MADRELINGUA	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire agli alunni, oltre che una motivazione all'impegno, anche l'opportunità di avere un riconoscimento ufficiale a livello internazionale. - Offrire l'opportunità di acquisire un credito formativo per la continuazione degli studi.

2	FORMAZIONE ALLE COMPETENZE DIGITALI	<ul style="list-style-type: none"> - Introdurre gli studenti all'utilizzo consapevole e ampio dell'informatica e degli strumenti digitali. - Avviare gli studenti al linguaggio di programmazione informatica. - Approfondire alcuni applicativi informatici, con basi di matematica e logica. - Acquisire strumenti e metodologie per l'utilizzo del PC in ambito scolastico.
---	--	--

AREA - LINGUAGGI ESPRESSIVI, ARTISTICI E SPORTIVI

	Titolo progetto	Principali obiettivi
1	LABORATORI ESPRESSIVI - TEATRALI	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, danza e parola. - Sviluppare le proprie potenzialità attraverso il confronto con l'altro. - Affinare la capacità di stare in gruppo e collaborare con gli altri. - Esprimere le proprie risorse creative ed espressive. - Acquisire alcune abilità di base rispetto all'uso di tecniche specifiche. - Creare un'occasione per studenti in difficoltà di esprimere capacità e competenze in contesti di realtà.
2	SAGGI MUSICALI	<ul style="list-style-type: none"> - Avvicinare all'esperienza diretta della pratica strumentale e vocale di gruppo. - Sviluppare concentrazione, attenzione e spirito di collaborazione con gli altri. - Favorire la socializzazione e l'autodisciplina. - Abituare all'ascolto e alla concentrazione. - Rispettare i tempi per lo studio dello strumento e delle partiture. - Consentire di fare la gratificante esperienza del far musica insieme. - Fare esperienza del pubblico controllando la propria emotività.

3	AVVIAMENTO ALLA MUSICA D'INSIEME	<ul style="list-style-type: none"> - Avvio allo studio di uno strumento musicale incentivando la conoscenza e l'uso di strumenti a fiato (ma anche di altri, purché finalizzati alla costituzione di una formazione musicale d'insieme). - Costituzione di un gruppo bandistico in un progetto consorziato tra le scuole dei due Istituti comprensivi. - Creare un luogo di incontro, di studio, di lavoro e di amicizia presso la scuola media (di pomeriggio), riservato ai ragazzi. - Favorire il rapporto reciproco fra scuola e territorio. - Prevenire il disagio sociale favorendo il senso di appartenenza al gruppo. - Aumentare le capacità di cooperazione dei ragazzi e dei giovani.
4	PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria perché diventi abitudine di vita. - Riscoprire il valore educativo dello sport nei suoi aspetti motorio, socializzante e comportamentale. - Favorire momenti di confronto per lo sviluppo di un corretto concetto di competizione. - Favorire la partecipazione alle attività motorie e sportive degli alunni non praticanti attività sportive fuori dall'ambito scolastico. - Incrementare le attività motorie e sportive avvalendosi della collaborazione di società e associazioni sportive del territorio.

Le visite guidate e i viaggi di istruzione

L'Istituto ritiene che le visite guidate e i viaggi di istruzione siano momenti particolari ed intensi dell'attività scolastica; essi fanno parte della programmazione educativo-didattica e offrono all'alunno pluralità di esperienze dirette sul territorio.

Queste attività presuppongono una precisa e adeguata programmazione didattica predisposta in maniera organica e completa, anche attraverso il personale di segreteria e i rappresentanti dei genitori.

5) Le attività previste in relazione al PNSD

L'Istituto, fin dalla sua nascita, e attualmente in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale, ha previsto una serie di azioni ai fini dello sviluppo delle competenze digitali, come di seguito specificato:

1) Il miglioramento delle dotazioni hardware e software

- nel corso dell'anno scolastico 2013/14 l'Istituto, come previsto nella programmazione, ha provveduto alla ristrutturazione del sito web istituzionale, che viene costantemente aggiornato: si prevede ora una ulteriore implementazione dei servizi, al fine di consentire la richiesta di documentazione amministrativa on line;
- sempre nel 2013/14 la Scuola ha proceduto, grazie anche ad un importante contributo della Fondazione Cariverona e con risorse proprie, all'acquisto di 18 LIM da collocare nelle classi, oltre alle 10 acquistate dal Comune per la nuova sede della Scuola Aleardi, ora Don Antonini. Nell'anno scolastico 2015/2016 l'Istituto ha partecipato a due Avvisi per ottenere i finanziamenti PON, con i Progetti "Innovascuola: una scuola in rete" e "Innovascuola: una scuola aperta al mondo". Il primo si proponeva di realizzare una rete wireless in tutti i plessi e il secondo di allestire "aule aumentate dalla tecnologia", dotate di LIM, pc, visual presenter e stampante. Entrambi i Progetti sono stati finanziati e la Scuola ha già provveduto all'installazione delle apparecchiature. L'Istituto risulta oggi dotato di 56 LIM su 56 classi (e di alcune altre in diversi ambienti di apprendimento), del collegamento internet wireless in tutti i plessi, del collegamento fisso e di un computer in tutte le classi, di punti di accesso ad internet per i docenti in tutte le sedi. Tuttavia il collegamento wireless presenta difficoltà a causa della connessione non sufficientemente veloce (per la quale la Scuola ha chiesto il potenziamento al Comune, provvedendo anche autonomamente all'installazione di antenne per la connettività nei plessi in cui è stato tecnicamente possibile e alla stipula dei relativi abbonamenti);
- nell'anno 2016/2017 è stato possibile completare la dotazione di LIM in tutte le classi, grazie al finanziamento ottenuto con la partecipazione al Bando 2015/2016 della Fondazione Cariverona, relativo ai nuovi ambienti di apprendimento; dall'a.s. 2014/15 è stato anche adottato un nuovo registro elettronico on line, che viene quotidianamente utilizzato da tutti i docenti, sia della Scuola Primaria sia della Secondaria e che è da anni aperto a tutte le famiglie;
- nell'anno scolastico 2014/2015 la Scuola ha partecipato per la seconda volta ad un bando della Fondazione Cariverona con il Progetto "Lab for All", al fine di realizzare nuovi ambienti di apprendimento flessibili per il lavoro in piccoli gruppi, in particolare per alunni con disabilità, DSA e BES, che ha ottenuto un finanziamento di 14.000 euro; nell'a.s. 2015/16 sono stati quindi allestiti, con il finanziamento ricevuto e con risorse interne (per altri 10.000 euro circa), i laboratori nella Sede Centrale e nei plessi "Cesari" e "De Gasperi";
- nell'a.s.2017/2018 è stato allestito, nella Sede Centrale, grazie al finanziamento ottenuto in seguito alla partecipazione al Bando Nazionale Atelier Creativi, un innovativo ambiente di apprendimento, denominato Ecolab, rispetto al quale è stato attivato uno specifico Progetto che prevede lo sviluppo di attività di analisi scientifica, progettazione e produzione di prototipi, coding e robotica;
- dall'a.s.2015/16 è stata pienamente attivata la Segreteria Digitale, per la dematerializzazione dei processi gestionali, che viene ormai utilizzata a pieno regime, con modalità di conservazione documentale a norma di legge;
- nell'a.s.2018/19 è stata attivata la connessione via fibra in alcuni plessi dell'Istituto, mentre altri continuano a utilizzare la connessione tramite antenna: questo ha consentito un miglioramento significativo della qualità dell'uso delle tecnologie digitali;
- nell'a.s.2018/19 l'Istituto ha deciso di partecipare all'Avviso pubblico del MIUR sugli ambienti di apprendimento innovativi; il Progetto presentato ha come obiettivo la realizzazione di un nuovo ambiente di apprendimento, che potrebbe essere allestito nell'ex aula di informatica del plesso "Don Antonini". Ci si propone in tal modo di offrire agli studenti attività di informatica, robotica, tinkering (attività creative), così come iniziative didattiche legate alle STEM;
- nell'a.s.2019/20 verranno realizzati, oltre al laboratorio alla Scuola Antonini, anche due moderni laboratori linguistici, con strumentazione digitale, nelle due sedi della Scuola Secondaria di I grado;

- l'Istituto si propone per il futuro, nel periodo di vigenza del PTOF, la ricognizione di tutti i pc in uso e l'ammodernamento progressivo del parco macchine (con acquisti parziali ogni anno), in modo da garantire l'aggiornamento delle attrezzature; prevede inoltre la ristrutturazione di tutti i laboratori, con la creazione di moderni ambienti di apprendimento multimediali e linguistici in tutte le sedi e l'attivazione di qualche classe sperimentale 2.0 o 3.0;
- nell'a.s.2021/2022 sarà realizzato un nuovo sito di Istituto, aggiornato e graficamente ristrutturato.

2) L'individuazione dell'animatore digitale e del team digitale e la formazione sul PNSD

L'Istituto ha individuato una propria figura di Animatore Digitale, per la gestione degli aspetti relativi all'utilizzo del digitale nella Scuola. Ha inoltre nominato il Team Digitale. La Dirigente Scolastica, l'Animatrice Digitale e la DSGA hanno partecipato nell'a.s. 2016/2017 ai corsi di formazione previsti per il PNSD.

3) La partecipazione a Bandi specifici

L'Istituto, come già si diceva, ha partecipato con successo a tre Bandi della Fondazione Cariverona, ottenendo finanziamenti per complessivi 34.000 euro, come pure ai primi due Avvisi PON. Nell'a.s.2016/2017, inoltre, vi è stata l'adesione, in questo caso in collaborazione con l'I.C.1 di San Giovanni Lupatoto, ad un altro Avviso PON per il potenziamento delle competenze di base attraverso didattiche innovative e legate all'impiego delle nuove tecnologie. In quest'ultimo caso, però, l'Istituto ha dovuto rinunciare all'iniziativa, visto che non è stata ammessa la collaborazione fra i due istituti comprensivi di San Giovanni Lupatoto. Ci si propone di partecipare ai prossimi Avvisi che siano coerenti con il Piano di Innovazione Digitale della Scuola precedentemente illustrato.

4) La formazione degli insegnanti

L'Istituto ha già promosso in passato ("Formazione sull'uso della LIM" negli a.s. 2013/14, 2014/15 e 2015/16, Formazione residenziale a settembre 2015 su "Le nuove tecnologie a potenziamento del processo di insegnamento/apprendimento", Formazione sull'utilizzo di strumenti digitali, come Google Drive, nell'a.s.2016/2017, Formazione sulla robotica negli a.s.2017/18 e 2018/19) e si propone di continuare a promuovere in futuro attività di formazione per l'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica, oltre che attività di formazione specifica sulla didattica delle discipline mediante le nuove tecnologie. Si è svolto nell'a.s. 2016/17 un corso sull'utilizzo dei "Lab for All" e delle nuove tecnologie per la didattica, mentre nell'a.s. 2017/2018 e 2018/19 è stata organizzata una formazione per i docenti che curano il Progetto Ecolab.

5) L'Offerta Formativa per gli studenti

L'Istituto già offre e si propone di offrire, nel Triennio di vigenza del presente Piano, progetti extracurricolari ai propri studenti per il miglioramento delle competenze digitali (cfr. Progetto Formazione alle Competenze Digitali). In particolare, si segnala che a partire dall'a.s. 2018/2019 sono state avviate attività di robotica rivolte ad alcuni alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado, con la costituzione della prima squadra di robotica dell'Istituto. Nell'a.s.2019/20 è iniziata l'attività della prima squadra di robotica della Scuola Primaria.

A causa dell'emergenza sanitaria determinatasi, dall'anno scolastico 2020/2021 agli alunni sono stati destinati interventi formativi sulle norme di sicurezza in relazione all'emergenza epidemiologica Covid 19. I docenti, inoltre, illustrano ai nuovi studenti l'utilizzo della piattaforma digitale GSuite in modo da rendere possibile e facilitare, in caso di necessità, lo svolgimento della Didattica Digitale Integrata.

6) Il sistema di valutazione di Istituto

La valutazione degli apprendimenti

La valutazione, in tutte le sue fasi, si ispira ai principi di autenticità, tempestività e trasparenza.

La valutazione *“precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”* (Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell’infanzia e il primo ciclo dell’istruzione - 04/09/2012).

Vi sono tre momenti fondamentali:

- valutazione diagnostica o iniziale, che evidenzia sia i prerequisiti utili al raggiungimento degli obiettivi, sia eventuali lacune e difficoltà su cui la scuola si propone di intervenire tempestivamente attraverso attività di recupero;
- valutazione formativa o intermedia che accompagna il processo di apprendimento e fornisce agli alunni informazioni precise riguardo ai risultati raggiunti da ciascuno;
- valutazione sommativa o conclusiva, che a fine quadrimestre e fine anno certifica il livello raggiunto da ognuno.

Per la valutazione gli insegnanti si avvalgono di:

- prove scritte, orali, grafiche, questionari e test;
- prove autentiche atte ad accertare le competenze acquisite;
- osservazioni sistematiche dello studente;
- indicatori dell’impegno e del grado di attenzione, interesse e partecipazione.

Le attività di valutazione sono costantemente monitorate, aggiornate e riviste attraverso la definizione chiara di strumenti di verifica, di tipologia delle prove, di griglie/rubriche di valutazione sperimentate e applicate.

La valutazione degli apprendimenti si attiene alle disposizioni normative, e in particolare recepisce le innovazioni introdotte dal Dlg. 62/2017.

I Criteri di valutazione degli apprendimenti costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Nel corso del Triennio di vigenza del presente POF verrà effettuata una revisione delle attività di verifica e valutazione. Gli obiettivi che saranno perseguiti a tale proposito sono la definizione chiara di strumenti di verifica, l’individuazione di diverse tipologie di prove, la costruzione di griglie/rubriche di valutazione che saranno condivise e sperimentate dai docenti.

Saranno inoltre definiti incontri calendarizzati di correzione comune delle prove di verifica da parte dei docenti appartenenti ai medesimi Ambiti/Dipartimenti, con l’applicazione dei criteri di valutazione deliberati dall’Istituto, in modo da diffondere modalità sempre più omogenee, eque e condivise di valutazione.

Prove Invalsi e prove comuni somministrate in corso d’anno

Nell’Istituto, ormai da tempo, vengono assegnate in corso d’anno prove di verifica di italiano, matematica e negli ultimi tempi anche di lingua inglese in contemporanea sulle classi parallele. Tale pratica si prefigge come obiettivo l’individuazione di particolari criticità nelle classi affinché sia possibile apportarvi i necessari interventi e consente di monitorare la varianza fra i diversi gruppi classe. L’assegnazione delle prove comuni offre inoltre un’opportunità per alunni e studenti di prepararsi ad affrontare le prove Invalsi ministeriali previste per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria e per le terze della Secondaria.

Nel Triennio di vigenza del presente POF si ritiene necessario continuare il percorso intrapreso nello scorso triennio.

Nello specifico, le azioni previste sono le seguenti:

- assegnazione di verifiche di simulazione (almeno due in corso d'anno) delle Prove Invalsi (italiano, matematica e inglese), in contemporanea sulle classi parallele (seconda e quinta Primaria e terza Secondaria), tabulazione degli esiti e rinforzo didattico relativamente alle criticità emergenti;
- assegnazione di verifiche comuni (intermedia e finale) di italiano, matematica e inglese (almeno due in corso d'anno), in contemporanea sulle classi parallele (dalla prima Primaria alla terza Secondaria), tabulazione degli esiti e rinforzo didattico rispetto alle criticità emergenti;
- le prove di verifica comuni intermedie e finali saranno standardizzate, verranno definite e depositate a inizio anno; saranno inoltre strutturate in base agli obiettivi comuni di apprendimento, di livello medio-alto;
- definizione di prove di verifica in ingresso per le classi dalla seconda alla quinta della Scuola Primaria e prima della Scuola Secondaria in italiano, matematica e inglese.

Le prove comuni trasversali (intermedie e finali) assegnate alle classi saranno corrette in maniera incrociata in modo tale che non sia il docente di classe ad effettuare la valutazione dei propri studenti.

Attraverso il confronto fra insegnanti, l'Istituto intende sperimentare nuovi strumenti di valutazione che siano condivisi e applicati dai docenti in modo equo e oggettivo.

Il modello di certificazione delle competenze

La scuola finalizza il suo Curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per l'esercizio della cittadinanza.

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, la Scuola progetta percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione viene posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini.

Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo.

Al termine della Scuola primaria viene rilasciato alle famiglie il documento di valutazione delle competenze, rilasciato sulla base del modello nazionale. (Allegato n.6A)

Al termine della Scuola Secondaria di primo grado, in sede di Esame di Stato, si effettua la certificazione delle competenze sul modello nazionale. (Allegato n.6B)

Il sistema di valutazione di Istituto

Il sistema di valutazione di Istituto è costituito da tutti gli strumenti che il Collegio Docenti ha elaborato per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento.

Esso comprende:

- a) i criteri per l'espressione del giudizio globale sul livello di maturazione degli studenti;
- b) i criteri per l'attribuzione del voto di profitto (Scuola Secondaria);
- c) i criteri per l'attribuzione del livello conseguito (Scuola Primaria);
- d) i criteri per l'espressione del giudizio sul comportamento;
- e) i criteri di non ammissione alla classe successiva;
- f) i criteri per l'assegnazione del voto di ammissione all'Esame di Stato.

a) I criteri per l'espressione del giudizio globale

Il giudizio globale viene definito in base a criteri parzialmente differenziati per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria. Tali criteri sono indicati nelle tabelle sottostanti.

GIUDIZIO GLOBALE primo e secondo quadrimestre– Scuola Primaria

L'alunno si è relazionato	in modo costruttivo con compagni e adulti
	in modo positivo con compagni e adulti
	in modo corretto con compagni e adulti
	in modo superficiale con compagni e adulti
	in modo non sempre corretto con compagni e adulti
	In modo a volte conflittuale con i compagni, ma corretto con gli adulti
	in modo a volte conflittuale con i compagni e con gli adulti
	in modo conflittuale con i compagni e con gli adulti
e ha collaborato	spontaneamente.
	in modo efficace.
	in modo selettivo.
	se sollecitato.
	saltuariamente.
	poco.
Nella sua opera di apprendimento, ha lavorato in modo	produttivo
	diligente
	abbastanza diligente
	differenziato rispetto alle discipline
	dispersivo
	non adeguato
e	pienamente autonomo.
	autonomo.
	quasi sempre autonomo.
	abbastanza autonomo.
	non sempre autonomo.
	non ancora autonomo.
Ha acquisito un metodo di lavoro	personale e accurato
	produttivo ed efficace
	efficace
	essenziale
	meccanico
	superficiale e frammentario
	dispersivo e inefficace
e l'impegno è stato	puntuale e approfondito.
	costante.
	abbastanza regolare.
	non sempre adeguato.
	saltuario.
	selettivo.
	superficiale.
	scarso.
molto scarso.	
Rispetto alla situazione di partenza, i progressi nell'apprendimento sono stati	rilevanti.
	regolari.
	abbastanza regolari.

	differenziati rispetto alle discipline.
	modesti.
	minimi.

GIUDIZIO GLOBALE primo e secondo quadrimestre– Scuola Secondaria di primo grado

L'alunno si è relazionato	in modo costruttivo con compagni e adulti
	in modo positivo con compagni e adulti
	in modo corretto con compagni e adulti
	in modo superficiale con compagni e adulti
	in modo non sempre corretto con compagni e adulti
	In modo a volte conflittuale con i compagni, ma corretto con gli adulti
	in modo a volte conflittuale con i compagni e con gli adulti
	in modo conflittuale con i compagni e con gli adulti
e ha collaborato	spontaneamente.
	in modo efficace.
	in modo selettivo.
	se sollecitato.
	saltuariamente.
	poco.
Nella sua opera di apprendimento, ha lavorato in modo	produttivo
	diligente
	abbastanza diligente
	differenziato rispetto alle discipline
	dispersivo
	non adeguato
e	pienamente autonomo.
	autonomo.
	quasi sempre autonomo.
	abbastanza autonomo.
	non sempre autonomo.
	non ancora autonomo.
Ha acquisito un metodo di studio	personale e accurato
	produttivo ed efficace
	efficace
	essenziale
	meccanico
	superficiale e frammentario
	dispersivo e inefficace
e l'impegno è stato	puntuale e approfondito.
	costante.
	abbastanza regolare.
	non sempre adeguato.
	saltuario.
	selettivo.
	superficiale.
	scarso.
molto scarso.	
Si è dimostrato capace di	fare ipotesi e pervenire a conclusioni.
	individuare e risolvere problemi.

	utilizzare le informazioni.
	operare scelte consapevoli.
	pianificare e progettare un'attività.
	agire in modo creativo.
Rispetto alla situazione di partenza, i progressi nell'apprendimento sono stati	rilevanti.
	regolari.
	abbastanza regolari.
	differenziati rispetto alle discipline.
	modesti.
	minimi.

b) I criteri per l'attribuzione del voto di profitto (Scuola Secondaria)

In base alla normativa, l'Istituto ha definito rubriche di valutazione in cui vengono espressi i criteri di corrispondenza tra i voti numerici e i livelli di apprendimento nelle diverse discipline. Il documento viene allegato al Piano (Allegato n.7)

c) I criteri per l'attribuzione del livello conseguito (Scuola Primaria)

A partire dall'a.s. 2020/2021 nella Scuola Primaria sono state introdotte le nuove modalità di valutazione delle discipline che prevedono l'utilizzo dei livelli: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato. A tale scopo sono stati approvati i macro-obiettivi relativi a ogni disciplina, la griglia dei criteri per l'osservazione dei processi, le prove di verifica (Allegato n. 14).

d) I criteri per l'espressione del giudizio sul comportamento

Coerentemente con la normativa, l'Istituto si è dotato di criteri comuni per valutare il comportamento degli alunni. Questa modalità esprime la valutazione mediante giudizi sia per la Scuola Primaria sia per la Scuola Secondaria, fornisce un quadro per la comprensione delle motivazioni delle scelte e traccia contemporaneamente la strada per migliorare i comportamenti. In essa sta la volontà di equità e la fiducia nelle potenzialità di ciascun allievo. Le dimensioni valutate fanno riferimento sia allo sviluppo delle competenze sociali e civiche (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio, 18/12/2006 e Indicazioni Nazionali per il Curricolo, 04/09/2012) sia al rispetto delle norme previste dal Regolamento d'Istituto (Allegato n.8).

Il giudizio sintetico complessivo tiene conto in modo equilibrato dei livelli attribuiti a ciascuna dimensione valutata.

Al fine di favorire una più agevole comprensione della nuova griglia per la valutazione del comportamento, si è scelto di mantenere tra parentesi il voto in decimi corrispondente al relativo giudizio. Tale accorgimento è stato adottato anche per facilitare l'individuazione del giudizio sintetico complessivo da parte dei Consigli/Team di Classe.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Dimensione valutata	Indicatori	Descrittori	Giudizio
Acquisizione delle competenze sociali e civiche	Agire rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza, le cose pubbliche, l'ambiente	L'alunno agisce rispettando consapevolmente le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza, le cose pubbliche e l'ambiente.	Ottimo (10)
		L'alunno agisce rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza, le cose pubbliche e l'ambiente.	Distinto (9)
		L'alunno generalmente agisce rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza, le cose pubbliche e l'ambiente.	Buono (8)
		L'alunno non sempre agisce rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza, le cose pubbliche e l'ambiente.	Discreto (7)
		L'alunno di frequente agisce senza rispettare le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza, le cose pubbliche e l'ambiente.	Sufficiente (6)
		L'alunno intenzionalmente non rispetta le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza, le cose pubbliche e l'ambiente.	Non Sufficiente (5)

Acquisizione delle competenze sociali e civiche	Agire responsabilmente attraverso l'impegno e la partecipazione alla vita scolastica	L'alunno agisce con responsabilità, si impegna costantemente e mantiene sempre l'attenzione durante le attività scolastiche. Partecipa attivamente* e in modo costruttivo alle lezioni.	Ottimo (10)
		L'alunno agisce con responsabilità, si impegna e mantiene l'attenzione durante le attività scolastiche. Partecipa attivamente alle lezioni.	Distinto (9)
		L'alunno agisce generalmente in modo responsabile, non sempre si impegna e mantiene l'attenzione durante le attività scolastiche. Partecipa alle lezioni se sollecitato.	Buono (8)
		L'alunno agisce in modo poco responsabile: si impegna raramente e partecipa poco alle attività scolastiche. Interviene in modo non sempre pertinente alle lezioni e talvolta disturba.	Discreto (7)
		L'alunno non agisce in modo responsabile: non si impegna e mostra disinteresse per le attività scolastiche. Interviene in modo inappropriato arrecando disturbo alle lezioni.	Sufficiente (6)
		L'alunno agisce mostrandosi del tutto irresponsabile: non si impegna mai nelle attività scolastiche, impedisce il regolare svolgimento delle lezioni arrecando continuamente disturbo.	Non sufficiente (5)

Rispetto delle norme previste dal Regolamento d'Istituto	Rispettare le regole della vita scolastica, comunicare correttamente e costruttivamente con gli altri, rispettare le figure istituzionali e il personale non docente, aiutare chi è in difficoltà	L'alunno rispetta sempre il Regolamento d'Istituto; comunica costruttivamente con gli altri, aiuta spontaneamente chi è in difficoltà e riconosce ruoli e funzioni all'interno della scuola.	Ottimo (10)
		L'alunno rispetta il Regolamento d'Istituto; comunica correttamente con gli altri, aiuta chi è in difficoltà e riconosce ruoli e funzioni all'interno della scuola.	Distinto (9)
		L'alunno generalmente rispetta il Regolamento d'Istituto; è quasi sempre corretto nella comunicazione con gli altri, aiuta se sollecitato i compagni in difficoltà e accetta nel complesso ruoli e funzioni all'interno della scuola.	Buono (8)
		L'alunno non rispetta sempre il Regolamento d'Istituto (segnalazioni disciplinari); è talvolta scorretto nella comunicazione con gli altri, non aiuta quasi mai i compagni e non riconosce ruoli e funzioni all'interno della scuola.	Discreto (7)
		L'alunno in più occasioni non rispetta il Regolamento d'Istituto, mettendo in atto comportamenti di scorrettezza tali da richiedere provvedimenti disciplinari importanti (allontanamento dalle lezioni). Comunica in maniera non adeguata con gli altri, non aiuta i compagni e non rispetta ruoli e funzioni all'interno della scuola.	Sufficiente (6)
		L'alunno non rispetta il Regolamento di Istituto, si comporta in modo gravemente scorretto, con azioni tali da configurare trasgressioni di legge (reati) e nel corso dell'anno è stato più volte sanzionato con provvedimenti di allontanamento dalle lezioni. Comunica scorrettamente, non rispetta ruoli e funzioni all'interno della scuola e assume atteggiamenti oppositivi.	Non sufficiente (5)

Acquisizione delle competenze sociali e civiche	Collaborare con compagni e docenti nelle diverse attività rispettando i ruoli e i punti di vista altrui e fornendo il proprio contributo personale	L'alunno collabora costruttivamente nelle diverse attività, in cui assume il ruolo di leader positivo, avanza proposte personali, coinvolge i compagni e rispetta i punti di vista diversi dai propri.	Ottimo (10)
		L'alunno collabora nelle attività, fornisce il suo contributo, fa qualche proposta e complessivamente rispetta i punti di vista diversi dai propri.	Distinto (9)
		L'alunno collabora quasi sempre nelle attività; se sollecitato, effettua qualche proposta e accetta i punti di vista altrui.	Buono (8)
		L'alunno è poco collaborativo nelle attività, verso le quali tende a mostrare indifferenza. Non sempre accetta i punti di vista altrui.	Discreto (7)
		L'alunno raramente collabora nelle attività; spesso disturba e ostacola lo svolgimento del lavoro scolastico. Quasi sempre non rispetta i punti di vista altrui.	Sufficiente (6)

		L'alunno non collabora mai nelle attività, disturba e impedisce agli altri lo svolgimento del lavoro scolastico. Non sa riconoscere le esigenze e i punti di vista altrui.	Non sufficiente (5)
--	--	--	---------------------

*La partecipazione attiva non è elemento indispensabile per l'attribuzione del giudizio "ottimo" nel caso in cui lo studente, pur mostrandosi collaborativo e costruttivo, fosse frenato nell'intervento durante le lezioni da una forte timidezza di carattere.

e) I criteri di non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

Le alunne e gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva o alla prima classe della Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.

Tuttavia, qualora la non ammissione risultasse proficua per la maturazione, la crescita personale e l'acquisizione degli apprendimenti futuri dello studente, i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono stabilire di non ammettere l'alunno o l'alunna alla classe successiva.

Ammissione alla classe successiva o all'Esame conclusivo del primo ciclo nella Scuola Secondaria

In caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia in caso di valutazioni inferiori a sei decimi, il Consiglio di Classe può non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, motivando la decisione.

I criteri sulla base dei quali può essere deliberata la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato sono i seguenti:

- assenze superiori a un quarto dell'orario annuale personalizzato per le quali non sia stato possibile applicare la deroga in base ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti;
- gravi lacune in una o più discipline tali da pregiudicare la positiva prosecuzione del percorso di apprendimento;
- non adeguata acquisizione delle competenze disciplinari di base e/o delle competenze sociali e civiche;
- completo e costante rifiuto delle proposte didattiche e delle offerte educative/formative promosse dall'Istituto, in particolare accompagnato da atteggiamenti di totale disinteresse e passività nei confronti delle attività didattiche;
- assenza di esiti sufficienti negli apprendimenti anche in presenza di percorsi didattici personalizzati.

Per la non ammissione è pertanto necessario che si presentino le condizioni espresse dai criteri sopra indicati singolarmente o in associazione tra loro.

La non ammissione può inoltre essere prevista come sanzione disciplinare, in base articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

La decisione del Consiglio di Classe sulla non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato è assunta a maggioranza; se la valutazione dell'insegnante di Religione Cattolica, per gli alunni che si avvalgono dell'IRC, o dell'insegnante incaricato dello svolgimento dell'attività alternativa all'IRC, per gli alunni che hanno effettuato questa seconda scelta, è determinante, il giudizio deve essere motivato e scritto a verbale.

L'Istituto ammette la possibilità di reiterare più volte la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato nel caso in cui permangano le condizioni relative ai criteri di non ammissione senza sensibili miglioramenti.

f) Criteri per la definizione del voto di ammissione all'Esame di Stato

In base alle recenti normative (Decreto Legislativo n. 62/2017, Decreto Ministeriale n. 741/2017, Nota n. 1865 del 10 ottobre 2017), il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, dispone l'ammissione o la non ammissione dello studente all'Esame di Stato e, in caso di ammissione, stabilisce un voto espresso in decimi.

Il voto di ammissione viene definito tenendo conto del percorso triennale effettuato da ogni studente e dell'acquisizione globale delle competenze disciplinari.

Per la valutazione del percorso triennale dello studente vengono presi in considerazione i seguenti parametri:

- livello di acquisizione delle competenze conseguite al termine del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento al livello degli apprendimenti relativi all'ultimo annoscolastico;
- progressi o regressi in una o più discipline evidenziatisi nel corso del triennio;
- progressi o regressi nello sviluppo delle competenze sociali e civiche (rispetto degli altri, di sé stessi, dell'ambiente, capacità di agire in modo responsabile e di collaborare...);
- attribuzione dell'eccellenza o conseguimento di risultati degni di nota in qualche iniziativa nel corso del triennio (partecipazione con successo a tornei di tipo scientifico-matematico, linguistico...).

Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10, qualora l'alunno venga ammesso anche in caso di parziale o mancata acquisizione delle competenze in una o più discipline.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale dell'Esame con un peso pari al 50%.

VOTI DI AMMISSIONE E INDICATORI

VOTO	LIVELLO
10	Le conoscenze acquisite sono significative e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti e nuovi è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è sempre stata contraddistinta da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e capacità di collaborare e di prestare aiuto spontaneamente. Nel corso del triennio i progressi nel raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici sono stati rilevanti e costanti.

9	<p>Le conoscenze acquisite sono significative e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti e nuovi è più che soddisfacente ed è caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico. L'impegno è stato assiduo e responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata contraddistinta da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e capacità di collaborare e di prestare aiuto.</p> <p>Nel corso del triennio i progressi nel raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici sono stati costanti.</p>
8	<p>Le conoscenze acquisite sono di buon livello e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente corretta, autonoma e consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è buona ed è caratterizzata da autonomia, responsabilità e sufficiente spirito critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempo di adattamento. L'impegno è stato costante e le capacità di organizzazione e di individuazione delle priorità risultano abbastanza soddisfacenti, anche se esistono margini di miglioramento. L'interazione sociale è stata contraddistinta da relazioni complessivamente positive, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e capacità di collaborare e di prestare aiuto.</p> <p>Nel corso del triennio i progressi nel raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici sono stati costanti, ma non hanno interessato ogni ambito o disciplina.</p>
7	<p>Le conoscenze acquisite sono più che sufficienti ma non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente corretta, anche se manca talvolta di consapevolezza. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma, mentre nei contesti nuovi richiede istruzioni e supporti. L'impegno non è sempre stato costante e le capacità di organizzazione e di individuazione delle priorità risultano sufficienti. L'interazione sociale è stata contraddistinta da relazioni complessivamente corrette, partecipazione conforme alle richieste dell'insegnante, aderenza abbastanza consapevole alle regole condivise.</p> <p>Nel corso del triennio i progressi nel raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici sono stati lievi ma regolari e hanno interessato solo qualche ambito o disciplina.</p>
6	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali. L'applicazione negli usi e nelle procedure necessita di esercizio e del supporto degli adulti o dei compagni. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti non è ancora del tutto sviluppata. L'impegno non è sempre stato costante e va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio. Le capacità di organizzazione e di individuazione delle priorità sono incerte. L'interazione sociale è stata contraddistinta da relazioni complessivamente corrette, partecipazione piuttosto passiva, aderenza generale alle regole condivise.</p> <p>Nel corso del triennio i progressi nel raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici sono stati limitati.</p>

5	<p>Le conoscenze acquisite sono limitate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative è poco sviluppata. L'impegno non è stato conforme alle richieste e devono essere migliorate le strategie di studio e di lavoro. Le capacità di organizzazione e di individuazione delle priorità sono molto incerte. L'interazione sociale talvolta è stata contraddistinta da relazioni non sempre corrette, scarsa aderenza alle regole condivise e partecipazione passiva.</p> <p>Nel corso del triennio i progressi nel raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici sono stati molto limitati e discontinui.</p>
4	<p>Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza. L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipende dal costante aiuto e supporto dell'adulto. L'impegno è stato inadeguato e non sono state acquisite efficaci strategie di studio e di lavoro. Mancano le capacità di organizzazione e di individuazione delle priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata da relazioni non sempre corrette; la partecipazione e l'aderenza alle regole condivise risultano insufficienti.</p> <p>Nel corso del triennio i progressi nel raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici sono stati scarsi, lenti e discontinui, nonostante le opportunità di recupero o le attività di supporto fornite dall'Istituto.</p>

7) Le azioni e gli strumenti della scuola per l'inclusione scolastica

L'Istituto mette in atto una serie di azioni per realizzare l'inclusione scolastica, la gran parte delle quali sono state già esposte nella sezione relativa alla didattica (Parte terza, punto 3), pagg.25 e segg.), a cui si rimanda per gli interventi finalizzati all'inclusione.

In questa sezione si individuano e si descrivono gli strumenti di cui la Scuola si avvale per realizzare l'inclusione:

- a) Il Piano annuale per l'Inclusività;
- b) I modelli di PEI e PDP;
- c) I gruppi di lavoro per l'inclusione;
- d) Le Funzioni Strumentali Sostegno, Intercultura, Benessere, Inclusione e le Referenze per i BES.

a) Il Piano annuale per l'Inclusività

Come previsto dalla CM n. 8 prot. 561 del 6.3.2013 del MIUR “*Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 - Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*” e dal Dlg.66/2017, l'Istituto è chiamato ad elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con Disabilità e BES. Il documento viene allegato al Piano (Allegato n.9).

b) I modelli di PEI e PDP

Il Piano Educativo Individualizzato è il documento nel quale sono riportati gli interventi mirati per l'integrazione scolastica dell'alunno diversamente abile.

Nel D.P.R. 24/2/1994 è altresì chiarito che "Il P.E.I. è redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla USL e/o USSL e dal personale insegnante curricolare e di sostegno della scuola e, ove presente, con la partecipazione dell'insegnante operatore psico-pedagogico, in collaborazione con i genitori o gli esercenti la potestà parentale dell'alunno".

Il modello adottato è a base ICF (Allegato 2).

Il Piano Didattico Personalizzato è il documento redatto per gli allievi con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA- Legge 170/2010) e per gli allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES- Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013).

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, di norma entro la fine di novembre. Il PDP viene compilato e deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

I modelli di PDP adottati dall'Istituto sono tre (rispettivamente Allegati n.3A, 3B, 4):

- modello per studenti con DSA;
- modello per studenti con BES relativo ad altri Disturbi Evolutivi;
- modello per studenti non italofoni (proposto dalla rete Tante Tinte).

c) I gruppi di lavoro per l'inclusione

Nell'Istituto operano i seguenti gruppi di lavoro sull'inclusione:

- GLHO/I di classe: sono costituiti dal Dirigente (o dal coordinatore di classe da lui delegato), docenti della classe (particolarmente dai docenti di sostegno) e, rispettivamente per ciascun alunno, dai genitori, dagli specialisti sanitari di riferimento ed eventualmente da assistenti sociali, operatori sanitari e altre figure coinvolte nel percorso di integrazione/inclusione dell'alunno; si occupa della condivisione dei percorsi educativi, didattici e di inclusione sociale di ciascun

alunno, oltre alla stesura di PEI e PDP;

- GLHI di Istituto: è composto dal Dirigente, dai docenti che ricoprono la Funzione Strumentale o la referenza degli ambiti relativi al Sostegno, ai DSA e BES, all'Intercultura, al Benessere, dall'Inclusione di alunni a rischio dispersione, dallo staff di Direzione, da rappresentanti di genitori e operatori sanitari o sociali; si occupa di individuare le strategie di Istituto in relazione all'inclusione;
- GLHI territoriale: è composto dal GLHI dei due Istituti Comprensivi di San Giovanni Lupatoto, integrati dalla presenza degli assistenti sociali e degli specialisti dell'ambito socio-sanitario del territorio; si occupa di individuare le criticità, le strategie, le attività formative, i percorsi educativi, didattici e sociali condivisi per promuovere l'inclusione degli alunni.

d) Le Funzioni Strumentali Sostegno, Intercultura, Benessere, Inclusione e le Referenze per i BES.

L'Istituto ha individuato alcune Funzioni Strumentali e Referenze nel proprio organigramma, che si occupano di coordinare e promuovere i diversi interventi relativi all'inclusione degli alunni:

- La F.S. Sostegno, che ha il compito di gestire le azioni a favore degli alunni con disabilità;
- La F.S. Intercultura, che ha il compito di gestire le azioni a favore degli alunni non italofoni;
- La Referenza per i BES, che ha il compito di gestire le azioni a favore degli alunni con DSA e Bisogni Educativi Speciali;
- La F.S. Benessere, che ha il compito di gestire le azioni a favore degli alunni che presentano situazioni di disagio legate a condizioni personali, psicologiche, familiari, socio-economico-culturali;
- La F.S. Inclusione, che ha il compito di gestire le azioni a favore degli alunni a rischio di dispersione scolastica.

I docenti che ricoprono i diversi incarichi si coordinano, collaborano e dialogano tra loro, allo scopo di mettere in atto interventi coerenti ed efficaci.

PARTE QUARTA

L'organizzazione

1) L'organigramma

L'I.C.2 "Margherita Hack", sulla base della propria struttura e dell'Offerta Formativa delineata, prevede nel proprio Organigramma, oltre al Dirigente (che assicura la gestione unitaria dell'Istituto, ne ha la rappresentanza legale, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio ed esercita autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane), l'articolazione organizzativa e gestionale relativa all'ambito didattico e quella amministrativa.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, **SONO ISTITUITI** i seguenti organi e figure, i cui compiti sono di seguito definiti:

- lo STAFF di Direzione, con funzioni consultive del Dirigente e istruttorie rispetto al Collegio dei Docenti. Lo STAFF è costituito da:

- due collaboratori fiduciari del Dirigente (Vicepresidi), di norma uno proveniente dalla Scuola Primaria e uno dalla Scuola Secondaria di I grado, con delega di firma e con funzioni delegate in assenza del Dirigente, oltre che con funzioni di gestione e comunicazione con personale e utenti, di coordinamento didattico e organizzativo, di riferimento per i Progetti e per la realizzazione dell'Offerta Formativa;
- un docente referente di Sede per ogni plesso, con funzioni di coordinamento dell'attività complessiva, di cura della comunicazione con la Dirigenza e con personale e utenti, di organizzazione delle supplenze, con delega a presiedere riunioni di plesso, incontri con i genitori, consigli di interclasse e di classe...
- uno o più docenti vicereferenti di Sede, in base alla struttura organizzativa definita dal Dirigente su proposta delle assemblee dei docenti di plesso, con compiti di supporto e sostituzione del docente referente di Sede;

- i Dipartimenti/Ambiti disciplinari, costituiti da docenti che insegnano le medesime discipline o gruppi di discipline, sia per la Scuola Primaria, sia per la Scuola Secondaria; essi costituiscono articolazioni del Collegio Docenti con compiti di definizione degli aspetti didattici relativi alle materie, sotto la guida di un Coordinatore di Dipartimento/Ambito, con funzioni di punto di riferimento organizzativo e didattico; i Dipartimenti/Ambiti lavorano sull'elaborazione del curriculum, sia in verticale tra Primaria e Secondaria, sia in orizzontale rapportandosi con le altre discipline;

- le Funzioni Strumentali all'Offerta Formativa, relative alle aree individuate come fondamentali dal Collegio dei Docenti, modificabili di anno in anno:

- Continuità
- Sostegno
- Intercultura
- Benessere e prevenzione del Disagio

- Didattica
- Ambiente e Salute
- Inclusione

- i docenti Referenti per altre aree ritenute prioritarie per l'Offerta Formativa:

- Orientamento
- Recupero
- Eccellenza e Alto Potenziale
- Disturbi specifici di apprendimento e BES
- Invalsi (Primaria e Secondaria)
- Animatore Digitale
- Progetti
- Coordinamento sicurezza
- Calendario progettualità e attività
- Team antibullismo

- le Commissioni relative alle aree prioritarie, costituite dalle FS delle aree indicate (ove previste) e dai referenti di plesso per le medesime:

- Curricolo e didattica
- Autovalutazione di Istituto e POF
- Formazione
- Intercultura
- Continuità
- Sicurezza
- Team Digitale
- Orario
- Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze
- Attività Sportive
- Sostenibilità
- Commissione Biblioteca e lettura

- i docenti Coordinatori di classe, uno per ciascuna delle classi dell'Istituto, sia di Scuola Primaria sia di Secondaria, con funzioni di coordinamento didattico dei docenti della classe, di riferimento per i docenti, gli studenti, i genitori, il Dirigente, di cura delle relazioni e della comunicazione, di presidenza in assenza del Dirigente delle riunioni del Consiglio e del Team di classe.

Le aree ritenute prioritarie per l'individuazione delle Funzioni Strumentali, dei Referenti e delle Commissioni possono essere modificate e integrate di anno in anno.

Fanno parte dell'Organigramma anche il Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e il Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD), che sono individuati tra figure professionali esterne.

Riguardo all'ambito amministrativo, presso l'Istituto è operativo un Ufficio di Segreteria, che, oltre al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA), prevede la seguente articolazione:

- un Ufficio Protocollo, per la gestione delle comunicazioni in ingresso e in uscita e per la gestione documentale;
- un Ufficio del Personale, che si occupa di tutte le pratiche e i servizi relativi al personale in servizio nell'Istituto;
- un Ufficio Didattica, che cura le pratiche e i servizi relativi agli studenti e alle famiglie;
- un Ufficio Contabilità, che si occupa degli adempimenti amministrativi relativi all'attività negoziale della Scuola.

In ciascuna sede sono inoltre presenti i collaboratori scolastici, nella misura minima di due unità per plesso, con compiti di collaborazione all'attività complessiva, di vigilanza, di pulizia e cura dei locali, di supporto agli utenti.

Di anno in anno, nel POF dell'Istituto, dal mese di novembre è allegato l'Organigramma con i nominativi del personale che ricopre le funzioni qui individuate (Allegato n.12).

2) L'organizzazione degli uffici e le modalità di rapporto con l'utenza

Per l'a.s.2021/22 i ricevimenti si svolgeranno esclusivamente in modalità telematica o per via telefonica, a meno di casi particolari concordati.

L'organizzazione degli Uffici è esplicitata nell'organigramma, a cui si rimanda.

L'Istituto è in costante comunicazione con i soggetti interni ed esterni, attraverso molteplici canali, che sono di seguito individuati:

PRESIDENZA

Si trova presso la Sede Centrale, in via U. Foscolo 13 - tel. 045. 546418

La Dirigente prof.ssa Erica Baldelli riceve esclusivamente su appuntamento, da richiedersi tramite l'indirizzo mail istituzionale vric8ad009@istruzione.it.

VICEPRESIDENZA

Per qualsiasi informazione è possibile contattare le Vicepresidi e i Referenti di Sede scrivendo alla mail istituzionale della Scuola: vric8ad009@istruzione.it, indicando sempre il motivo per cui si chiede il contatto.

Indirizzo ed orario della Segreteria

SEGRETERIA DIDATTICA E AMMINISTRATIVA

presso Sede Centrale in via U. Foscolo 13

tel. : 045 546418 fax : 045 9251311 mail: vric8ad009@istruzione.it

posta certificata: vric8ad009@pec.istruzione.it

La segreteria è aperta al pubblico (solo su prenotazione fino al termine dell'emergenza Covid) dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13.30 e riceve telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle ore 11.30 alle ore 13.30.

In caso di impossibilità di accedere negli orari indicati, si dovrà prendere appuntamento inviando una mail al seguente indirizzo: vric8ad009@istruzione.it

DSGA

La DSGA riceve su appuntamento e telefonicamente solo il lunedì, il martedì e il giovedì dalle ore 11.30 alle ore 13.30.

In caso di impossibilità di accedere negli orari indicati, si dovrà prendere appuntamento inviando una mail al seguente indirizzo: vric8ad009@istruzione.it

N.B.: L'accesso agli edifici scolastici è consentito solo con Green Pass.

La Comunicazione Istituzionale e i servizi

L'Istituto utilizza per la comunicazione istituzionale e per l'erogazione di servizi i seguenti canali:

1) Il sito istituzionale all'indirizzo www.ic2sangiovannilupatoto.edu.it.

Costantemente aggiornato, il sito riporta in particolare le seguenti informazioni:

- il Piano dell'Offerta Formativa, i Regolamenti, gli Esiti delle Prove Invalsi;
- il calendario delle attività;
- le circolari e le comunicazioni rivolte al personale e all'utenza;
- i contatti, gli orari, i servizi, la modulistica;
- gli eventi e le news;
- l'Albo- Pubblicità Legale per la pubblicazione ufficiale dei documenti;
- l'area Amministrazione Trasparente in cui sono contenuti tutti i dati per i quali è previsto l'obbligo di trasparenza;
- gli spazi per la comunicazione da parte dei Comitati dei Genitori.

2) Il Registro Elettronico

Accessibile dal sito istituzionale, il Registro Elettronico consente a tutti i genitori degli alunni di visualizzare costantemente la situazione scolastica dei figli, di prendere visione dei voti, delle assenze, delle note, dello svolgimento della programmazione, di prenotare i colloqui individuali, di accedere ai documenti intermedi e finali di valutazione.

Mediante il registro elettronico è possibile l'erogazione di servizi telematici quali la richiesta di certificati e il rilascio di autorizzazioni, accedendo con le proprie credenziali riservate.

3) Il servizio di posta elettronica e telefono

La comunicazione con l'Istituto è possibile tramite

Posta Elettronica Ordinaria (PEO) all'indirizzo vric8ad009@istruzione.it;

Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo vric8ad009@pec.istruzione.it;

Telefono al numero 045/546418.

3) Il riordino degli archivi e la revisione dell'inventario

L'Istituto prosegue nel processo, già iniziato da alcuni anni, di ristrutturazione dei materiali, dei documenti e dei macchinari, che prevede:

- il riordino dei magazzini, con l'eliminazione dei materiali obsoleti ed inservibili, la pulizia dei locali, il riposizionamento degli strumenti da conservare;
- la sistemazione degli archivi, in modo che la documentazione storica sia conservata in modo adeguato, sia riordinata e sia resa disponibile per la consultazione;
- la revisione e il completamento dell'inventario.

Per la realizzazione di questo obiettivo si rende necessario un adeguato incremento di organico del personale ATA, dato che al momento non è possibile farvi fronte con le risorse umane disponibili.

In assenza di tale incremento, si prevede l'attribuzione di un incarico a una unità di personale esterna alla scuola.

4) Reti e convenzioni attivate

L'Istituto sostiene e incentiva i rapporti di collaborazione con le altre Istituzioni Scolastiche e con il territorio locale, in particolare con Associazioni ed Enti del comune di appartenenza, con i quali stipula accordi di Rete e Convenzioni,

Esso partecipa formalmente alle seguenti reti territoriali:

- RETE AMBITO TERRITORIALE 3: rete che raccoglie tutte le istituzioni scolastiche autonome che sono state assegnate allo stesso ambito territoriale, con finalità di gestione di diverse attività (organico, formazione, inclusione...);
- RETE INCLUSIONE: rete di ambito per il coordinamento e la promozione di iniziative di inclusione;
- RETE TANTE TINTE, rete provinciale per l'integrazione degli alunni non italofofoni;
- RETE LABTALENTO, per la promozione delle attività di individuazione e inclusione degli studenti ad alto potenziale cognitivo;
- RETE SCUOLA E TERRITORIO, per la promozione di iniziative di formazione rivolte a docenti e genitori;
- RETE "EXSPERIMENTA": rete di cui l'Istituto è capofila e di cui fanno parte anche l'I.C.1 di San Giovanni Lupatoto e l'I.C. di Zevio, per lo svolgimento del Progetto di didattica sperimentale "Exsperimenta: scienza e tecnologia sulla punta delle dita";
- RETE PER IL DEBATE: rete veneta che riunisce scuole di I e II ciclo che intendono formarsi e attivare la metodologia didattica del debate;
- RETE S.O.S. (Scuole orientate alla sostenibilità): rete di scuole di Verona e provincia impegnate nella realizzazione di attività di sostenibilità ambientale.

L'Istituto ha stretto diverse Convenzioni, tra cui si ricordano le seguenti:

- CESTIM, per l'intervento di volontari per una prima alfabetizzazione degli alunni di lingua non italiana;
- Comune di San Giovanni Lupatoto per l'utilizzo dei locali dell'Istituto o per progetti rivolti alla propria utenza (ad esempio animazione giovanile, recupero e assistenza nei compiti, ecc.);

- Convenzioni con diverse Università per lo svolgimento di attività di tirocinio presso l'I.C.2;
- Convenzioni con Università ed Enti/Associazioni (Villaggio Digitale, Biosphaera, Fab Lab...) per la realizzazione di progetti didattici.

L'Istituto intende promuovere o aderire a tutte le Reti relative ad ambiti di particolare interesse per la Scuola come il recupero, l'alto potenziale, l'acquisto di dotazioni strumentali efficaci, la sostenibilità, il debate...

5) Il Piano di formazione del personale docente

Il Piano Triennale di Formazione e aggiornamento del personale docente tiene conto dei seguenti riferimenti normativi:

- il Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti presentato dal Ministro il 3 ottobre 2016;
- la nota prot. n. 2915 del 15.09.2016, che ha fornito “prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico”;
- l’art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, commi da 12 a 19: Piano Triennale dell’Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche; commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 - “ la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell’ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente”; “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa”;
- la nota MIUR prot. n. 2805 dell’11/12/2015, Orientamenti per l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: “La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale “;
- la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano triennale per la formazione del personale;
- gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007 recanti disposizioni per l’attività di aggiornamento e formazione dei docenti.

L’Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, e in particolare aderendo alle iniziative della Rete di Ambito territoriale a cui appartiene, corsi di formazione che concorrono al soddisfacimento dei bisogni individuati.

La formazione dei docenti è, come previsto dalla Legge 107/15, “obbligatoria, permanente e strutturale”.

La quota oraria minima di formazione che ciascun docente dovrà certificare a fine anno è indicativamente di 20 ore di formazione annuale, oltre all’eventuale formazione sulla sicurezza.

Oltre alle attività d’Istituto, l’adesione a ciascuna delle quali è facoltativa, stante l’obbligo di raggiungimento del monte ore previsto, è possibile svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente, qualora promosse da Enti a tale fine riconosciuti dallo Stato e la cui frequenza sia stata preventivamente autorizzata dall’Istituto, purché in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate.

L’Istituto pertanto intende diventare laboratorio di sviluppo professionale, adottando opportune soluzioni organizzative e funzionali, tra le quali possono rientrare:

- l’organizzazione di corsi di formazione, anche in rete con altri Istituti, e l’attivazione di laboratori territoriali;
- l’adesione a consorzi pubblici e privati finalizzati al sostegno professionale della scuola;
- la partecipazione di docenti a corsi offerti dall’Università o da altri soggetti qualificati;
- il potenziamento di processi di autoformazione, individuale o di gruppo, anche in modalità multimediale;
- l’adesione a progetti di formazione locali, regionali e/o nazionali;
- la collaborazione di insegnanti a ricerche metodologiche e didattiche promosse dall’Università;
- la valorizzazione in senso formativo del lavoro degli insegnanti, soprattutto nei momenti collegiali;

- l'utilizzo di servizi di consulenza e di assistenza offerti da esperti o da team esterni alla scuola.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità individuate dal Piano Nazionale per la Formazione dei docenti, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento.

Il Piano Triennale di istituto per la Formazione dei docenti aderisce alle aree per la Formazione definite dal Piano Nazionale:

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Scuola e lavoro (per l'Istituto, in relazione all'orientamento alla scelta)
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

In base ai nuovi bisogni formativi emersi dal RAV, sono state individuate le seguenti priorità triennali di formazione per i docenti:

- Tecnologie per la Didattica Digitale Integrata;
- Insegnamento dell'Educazione civica;
- Corso di inglese per docenti;
- Didattica delle discipline per la Scuola Primaria;
- Tematiche di educazione ambientale;
- Sostenibilità;
- Debate;
- Inclusione e disabilità;
- Scrittura creativa (per la Scuola Primaria);
- Matematica in continuità Primaria-Secondaria;
- Didattica delle scienze;
- Grammatica valenziale;
- Corsi sul metodo di studio;
- Dislessia;
- Modalità di verifica legate alla nuova valutazione nella Scuola Primaria;
- La figura di Margherita Hack;
- Autoformazione all'interno del Dipartimento di lettere.

L'Istituto prevede inoltre l'organizzazione, a inizio anno scolastico, come già realizzato negli ultimi cinque anni, del Seminario di formazione residenziale per i docenti, della durata di tre giorni, sulle aree e priorità individuate. Annualmente verrà inoltre eseguita una rilevazione dei principali bisogni formativi avvertiti dai docenti, dei quali si terrà conto unitamente alle priorità formative sopra indicate.

In aggiunta alla formazione promossa dall'Istituto, come già indicato viene capillarmente diffusa e favorita l'adesione alle iniziative formative organizzate dall'Ambito Territoriale di appartenenza.

Per la progettazione e l'organizzazione delle attività formative è costituita una Commissione per la Formazione. I docenti componenti, che collaborano con lo Staff di Dirigenza, hanno il compito di coordinare le attività di formazione previste dal Piano.

In particolare, è loro cura collaborare con i direttori di corso affinché vengano definite e organizzate le Unità Formative e siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti.

Inoltre, hanno cura di acquisire le schede di partecipazione al singolo corso e di predisporre gli elenchi dei docenti per le firme di presenza; a loro spetta anche il compito della consegna degli attestati di partecipazione.

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvede alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione;
- i docenti partecipanti ad attività esterne all'Istituto mettono a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Per le attività interne viene sottoposto ai partecipanti un questionario per la valutazione degli esiti. Una ulteriore forma di verifica è costituita dalla realizzazione di materiali o dalla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il Dirigente Scolastico accerta l'avvenuta formazione mediante il rilascio di "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite".

Il presente Piano potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e territoriale cui l'Istituto aderirà.

6) Il Piano di formazione del personale ATA

Oltre alla formazione per i docenti, l'Istituto prevede attività formative rivolte al personale amministrativo e ausiliario su temi attinenti alle specifiche professionalità:

a) Assistenti amministrativi:

- Innovazioni normative;
- Strumentazione hardware e software (in particolare Segreteria Digitale);
- Sicurezza;
- Privacy.

b) Collaboratori scolastici:

- Sicurezza;
- Privacy;
- Professionalità specifica (sorveglianza, doveri di servizio, assistenza agli alunni);
- Incarichi aggiuntivi (protocollo farmaci, antibullismo, relazioni con gli alunni).

In particolare l'Istituto provvede per tutto il personale, docente e ATA, al completamento della formazione generale e specifica sulla sicurezza, sul primo soccorso, sull'antincendio e all'aggiornamento della medesima.

7) Il Regolamento di Istituto

Il Regolamento di Istituto, che comprende tutti i diversi Regolamenti della Scuola, è parte integrante del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, a cui viene allegato (Allegato n.8), ed è pubblicato sul sito istituzionale.

PARTE QUINTA

Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

1) Il monitoraggio e la verifica della realizzazione del PTOF

Il presente Piano prevede l'attuazione di azioni di monitoraggio e verifica della sua attuazione.

In particolare, in relazione al monitoraggio, si prevede quanto segue:

- a) Un'azione annuale di raccolta dati, da parte della Commissione Autovalutazione e POF, sui seguenti aspetti:
 - Attuazione delle azioni previste nel Piano di Miglioramento;
 - Risultati relativi alle priorità di miglioramento (in particolare raccolta dati sulle competenze di base e sugli esiti scolastici);
- b) Un'azione annuale di raccolta dati, da parte della Commissione didattica, coordinata dalla FS, sui seguenti aspetti:
 - Progressi nell'elaborazione del curricolo di istituto (UDA, strumenti di valutazione disciplinari);
- c) Un'azione annuale di raccolta dati da parte del referente Progetti e dai Referenti delle singole Progettualità di Istituto, sui seguenti aspetti:
 - realizzazione dei Progetti, criticità ed efficacia;
 - percezione della soddisfazione dei partecipanti (mediante questionari e/o focus group).

In relazione alla verifica, al termine della vigenza del presente PTOF, si prevede quanto segue:

- a) da parte della Commissione Autovalutazione, una rilevazione complessiva sui seguenti aspetti:
 - raggiungimento dei traguardi relativi alle priorità di miglioramento;
 - percezione della soddisfazione dell'utenza (alunni, genitori, stakeholders) sull'Offerta Formativa erogata, bisogni emergenti, raccolta di proposte, mediante questionari;
- b) da parte dello Staff, integrato dalle FS e dai referenti e con il supporto della Commissione Autovalutazione, redazione di una relazione sull'attuazione complessiva del PTOF, in particolare in merito a quanto previsto nelle sezioni relative alle Scelte Strategiche e all'Offerta Formativa.

2) La rendicontazione e il bilancio sociale

Al termine del triennio di vigenza del presente PTOF, sulla base del monitoraggio e della verifica del medesimo, è prevista la rendicontazione finale con la stesura del bilancio sociale, in cui saranno esposti i dati relativi alla sua attuazione.

Il bilancio sociale sarà pubblicato sul sito istituzionale e reso accessibile agli stakeholders, anche mediante altre modalità di illustrazione ed esposizione pubblica.

Allegati

Allegato n.1: Curricolo d'Istituto (integrato con il Curricolo di Educazione Civica)

Allegato n.2: PEI

Allegato n.3A: PDP per alunni con DSA

Allegato n.3B: PDP per altri alunni con BES

Allegato n.4: PDP per alunni non italofoni

Allegato n.5: Protocollo di Accoglienza degli studenti non italofoni

Allegato n.6 A: Modello di certificazione delle competenze Scuola Primaria

Allegato n.6 B: Modello di certificazione delle competenze Scuola Secondaria

Allegato n.7: Criteri per la valutazione degli apprendimenti

Allegato n.8: Regolamento di Istituto

Allegato n.9: PAI

Allegato n.10: Criteri per la formazione delle classi iniziali

Allegato n.11: Piano di Miglioramento

Allegato n.12: Organigramma dell'anno in corso

Allegato n. 13: Piano scolastico per la DDI

Allegato n. 14: Documenti sulla valutazione per livelli (Scuola Primaria)